Comune di Venezia

CITTA' DI VENEZIA

Trascrizione Seduta

Consiglio Comunale

del 20 Dicembre 2022

CONSIGLIO COMUNALE

La seduta inizia alle ore 14:15

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine e il Vice Segretario Aggiunto Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali: Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.
Risultano assenti i Consiglieri comunali Pea e Zecchi.

PRESIDENTE:

Allora facciamo la verifica numero legale, prendete posto per cortesia. Apro la votazione, è aperta la verifica del numero legale. Chiudo la verifica del numero legale, presenti 29. E' raggiunto il numero legale; nomino scrutatori la Consigliera Rogliani, il Consigliere Brunello, la Consigliera Zanatta. Allora abbiamo un allegato A) che è la proposta 1080/2022 **"Approvazione dello "Schema di utilizzazione di un'area da destinarsi ad "Aree per impianti sportivi (S)", ai sensi degli artt. 8.6 e 8.7 delle NTGA della VPRG per la Terraferma, per il nuovo impianto polivalente indoor a Favaro Veneto "** Apro la votazione per questa proposta. Chiudo… è ancora aperta…, se vuoi Emanuele, no è chiusa, è chiusa.

Favorevoli 26.
Contrari 0.
Astenuti 0.
Non votanti 2.
Il Consiglio approva.
Votiamo l'immediata eseguibilità, apro la votazione, chiudo.
Favorevoli 27.
Contrari 0.
Astenuti 0.
Non votanti 2.
Il Consiglio approva.
Sull'ordine dei lavori, Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:
Grazie, Presidente, volevo solo precisare che io non ho potuto esprimere un voto sulla delibera perché è stata convocata d'urgenza ieri la Commissione per l'illustrazione, io non ho potuto assistere per cui non ho potuto, per questa ragione poi esprimere un voto. Volevo solo precisare questo che non era una volontà di andare contro o
a favore della delibera, ma sono nell'impossibilità di esprimere il voto, grazie.

PRESIDENTE:
Bene, grazie, come abbiamo già condiviso anche in Commissione.. Allora, sull'ordine lavori Tagliapietra.

Consigliere TAGLIAPIETRA:
Grazie, Presidente forse la collega ha avuto un abbaglio perché mi pare che ieri questo l'abbiamo discussa a Mestre dove c'era la testimonianza mia e di Bettin per quanto riguardava l'area, mi pare.

PRESIDENTE:
La Consigliera non era presente, allora per darci un ordine, come abbiamo già anche concordato in Conferenza dei Capigruppo. Scusate ho bisogno di silenzio, scusate ho bisogno di silenzio. Adesso l'Assessore Zuin farà un'illustrazione generale partendo dalla proposta ovviamente più importante che è la 1072/2022: **"Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025"**, dopodiché ci sarà il dibattito generale su questa e poi partiremo in ordine di delibere su tutte quelle propedeutiche, l'Assessore le illustrerà una per una e per ognuna ci sarà il dibattito, domani procederemo con gli emendamenti e alla votazione delle proposte propedeutiche. Sull'ordine lavori Sambo.

Consigliere SAMBO:
Sì, grazie, il Capogruppo e anche gli altri Capigruppo ci hanno relazionato in merito alle questioni problematiche ecco sicuramente legate alla correzione degli emendamenti e quindi allo spostamento delle votazioni a domani. Giusto?

PRESIDENTE:
Le giornate erano già state divise.

Consigliere SAMBO:
Quelle propedeutiche al bilancio, quindi ad esempio quella Irpef, la Tari eccetera dovevano essere discusse e approvate oggi e in realtà andiamo a domani, a seguito di questa comunicazione. Chiediamo, so già che hanno fatto presente questo problema in Capigruppo però è evidente che questo, di fatto, comporta dopo, per una scelta legata ai tempi certi che però erano precedenti a questa decisione, una contrazione dei tempi di discussione ancora di più. Quindi chiediamo ovviamente che nel corso delle prossime due giornate se vediamo che appunto la parte propedeutica prende uno spazio rilevante…, che doveva essere trattata oggi, prendono uno spazio rilevante ad esempio gli emendamenti e le mozioni collegate alla parte Irpef, chiediamo che vengano spostati ovviamente in tempi certi in modo tale da non compromettere la discussione, le dichiarazioni di voto e gli emendamenti al bilancio. Tutto qua, nel senso quindi cerchiamo

insomma anche di rispettare i tempi e di garantire una proficua discussione perché i tempi certi erano stati fissati con altre prerogative.

PRESIDENTE:
Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI Io non mi trovo d'accordo con la Consigliera Sambo anche perché i tempi certi definiscono ovviamente un limite oltre il quale, per certezza del voto del venerdì, viene fissato per la discussione e credo che fare una discussione generale in un modo o nell'altro non pregiudica assolutamente il tempo che viene utilizzato per la discussione degli emendamenti e per la discussione delle mozioni collegate. Dunque per me il tempo certo rimane così come concordato alla Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE:
Sull'ordine dei lavori Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:
Grazie e buon pomeriggio a tutti. Allora come di consueto l'organizzazione dei lavori sul bilancio per la sessione di bilancio previsionale di solito prevedeva che la prima giornata fosse dedicata alle delibere propedeutiche e alla discussione generale di bilancio e poi ci fosse un tempo dedicato agli emendamenti. Queste erano anche le indicazioni che c'erano giunte come riferito dalla Capigruppo. Ora, se queste previsioni vengono modificate si può fare, però siccome abbiamo due giornate dove la conclusione dei lavori, specie quella di domani è prevista, se non sbaglio alle 19 – 19:30 possiamo tranquillamente posticipare quell'orario di qualche ora per recuperare il tempo che perderemo domani mattina in modo da garantire il tempo necessario alla discussione degli emendamenti. Ricordo la discussione degli emendamenti del bilancio previsionale è uno dei momenti più importanti della democraticità di questo Consiglio Comunale, dove le varie proposte sull'atto più importante del Consiglio Comunale da parte di vari gruppi e dei vari consiglieri vengono poste all'attenzione del Consiglio. Quindi chiediamo che questo tempo venga salvaguardato perché sappiamo insomma i tempi certi è una norma abbastanza recente introdotta dal Consiglio Comunale e sappiamo quanto questa danneggi questo spazio e quindi debba essere una cosa residuale che bisogna cercare in tutti i modi di evitare. Quindi la sessione di bilancio è sempre un atto impegnativo ma credo che richiede i tempi necessari proprio per potersi confrontare sulle varie questioni, lo faremo senza fare ostruzionismo con spirito costruttivo ma chiediamo di avere i tempi per farlo. Quindi su questo insomma chiediamo un impegno, grazie.

PRESIDENTE:
Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:
Chiariamoci un attimo. Punto 1: i tempi che di solito vengono concordati pur se chiaramente nell'autonomia della Conferenza dei Capigruppo ma che vengono concordati con l'Assessore ma non tanto per l'Assessore, ma per i tempi e gli uffici, sono stati quelli di fissare il termine degli emendamenti a lunedì alle ore 12, lasciando un congruo termine per gli emendamenti da venerdì pomeriggio che si è conclusa la Commissione sul bilancio con i pareri e con anche l'illustrazione dell'emendamento di Giunta da parte del

sottoscritto fino appunto tutto weekend e in più lunedì mattina. Ci sono dei tempi tecnici per esaminare gli emendamenti perché servono i pareri delle direzioni e dei dirigenti che sono interessati a quell'emendamento, per il parere di regolarità tecnica e poi devono essere mandati ai Revisori dei Conti per avere il loro parere. Questo è un tempo tecnico che abbiamo sempre utilizzato tra la scadenza degli emendamenti per cui il tempo poi di trasmetterli e un giorno che viene riservato dal Consiglio, da quando faccio il Consigliere Comunale, non l'Assessore, da quando faccio il Consigliere Comunale il primo giorno del Consiglio è riservato alla discussione e illustrazione del bilancio, illustrazione da parte del sottoscritto e discussione da parte del Consiglio. Quindi non è cambiato nulla, non siamo in grado oggi di affrontare delibere come quella appunto dell'addizionale perché ci sono degli emendamenti, ci sono degli Ordini del Giorno che vanno analizzati e quindi non è cambiato niente, non serve spostare nessun termine avete, come la Presidente mi ha comunicato che era stato già deciso in Conferenza Capigruppo, avete tutto domani per gli emendamenti e più giovedì pomeriggio e poi ci sarà il voto finale o prosecuzione degli emendamenti, e voto finale per il 23 per cui avrete tutto il diritto a esporre i vostri emendamenti, a fare tutto quanto, ma non serve cambiare assolutamente nessun termine, lo faccio nel rispetto vostro che li avete fissati, perché non è cambiato assolutamente nulla e non si può -aggiungo, posso finire? Bene...- e non si può votare l'addizionale perché avete fatto emendamenti sulla delibera dell'addizionale e sulla delibera del bilancio. Quindi le due cose siccome non voto una, non posso neanche votare l'altra. Grazie.

PRESIDENTE:
Grazie, Assessore, ad integrazione di quanto ha detto l'Assessore in Conferenza dei Capigruppo era stato già deciso, quando è stata richiesta la convocazione di questo Consiglio che si sarebbe sviluppato in quattro giornate, quindi addirittura a differenza degli anni scorsi in quattro e non in tre ,dicendo che la prima giornata era riservata all'illustrazione delle delibere e la seconda e la terza agli emendamenti. Quindi per quanto mi riguarda si prosegue come è stato concordato, poi oggi in Capigruppo ho dato comunicazione di come si sarebbero sviluppati questi lavori. Francamente continuare a intervenire su questa toglie e via tempo rispetto a una cosa che voi non volete che avvenga. Io procederei sinceramente, quindi chiedo all'Assessore di procedere con l'illustrazione grazie.

Assessore ZUIN:
Allora la prima delibera che esaminiamo è chiaramente quella generale del bilancio, poi come diceva il Presidente apriremo il dibattito su questa e poi illustreremo man mano le altre, anche se qualche accenno rispetto alle altre delibere che fanno comunque parte del bilancio in quanto tariffe o altro, qualche accenno lo farò anche nell'esposizione di questa. Abbiamo una manovra di bilancio 2023 che sicuramente si basa su tre difficoltà principali, una: i consumi energetici dovuti alla guerra in Ucraina. La conseguenza che è sotto gli occhi di tutti e che si percepisce in ognuno di noi, nelle proprie bollette di casa, chiaramente si riflette anche nell'ente locale. Questo ha comportato, per il 2022, un aumento di 16 milioni rispetto alla cifra, diciamo, ormai come standard che possiamo dire che si pagava negli anni precedenti che era di circa altri 16 milioni per cui un raddoppio per il quale noi abbiamo avuto interventi da parte dello Stato solo per 5 milioni, per cui ci sono 11 milioni in più sul bilancio che sono, diciamo così, stati assorbiti nel 2022, ma li abbiamo riproposti tali e quali nel 2023 e cioè nel bilancio che noi stiamo esaminando

appunto '23-24-'25. Questo è uno scoglio duro, importante. Duro perché se il '22 è passato, se il '23 lo affrontiamo come dirò adesso, ci sono anche i problemi del '24 del '25 e avanti. Questo è il primo problema che abbiamo riscontrato nella composizione di questo bilancio di previsione. Poi c'è diciamo il secondo motivo di difficoltà, quello delle minori entrate rispetto appunto a un anno normale come poteva essere il 2019 cioè pre-pandemia e pre-crisi energetica. Abbiamo ancora da recuperare nel senso che entrate che noi avevamo soprattutto dal turismo non si sono completamente manifestate e sono nettamente inferiori a quelle che erano nel 2019. Queste minori entrate valgono circa 11 milioni di euro, diciamo ridotte perché sarebbero 16, ma ridotte di circa 5 milioni per un contributo nel fondo di solidarietà che ascriviamo alle minori entrate, quindi da 16, è a nostro favore in questo dare e avere che abbiamo con lo Stato, e quindi da 16 diventano 11. Di questi 11, 6 sono legate soprattutto alla ZTL bus, ma abbiamo anche ricadute su altre imposte, anche l'imposta di soggiorno non si è completamente manifestata e altre entrate legate appunto a quello che è successo con la pandemia e con la crisi energetica. Il terzo motivo che é problematico nella formazione di questo bilancio è legato a quelle che sono, da una parte, le dinamiche naturali diciamo di svolgimento di un processo amministrativo e quindi di un'amministrazione che chiaramente, nel tempo, consolida determinate scelte politiche fatte dal Consiglio e dalla Giunta stessa, dall'altra per effetto di un effetto inflattivo che appunto ricade sul bilancio 2023 perché l'ente Comune, come qualsiasi altro cittadino o società dello Stato italiano, in questo momento, è soggetta a un'inflazione molto alta, acquistiamo anche noi beni e servizi e quindi ci sono 4/5 milioni che influiscono appunto sulla diversità rispetto a quello poteva essere il 2019.
Questi tre motivi che insieme fanno quasi 27-28 milioni noi li abbiamo affrontati nel bilancio di previsione, dove ricordo non possiamo applicare avanzo libero ma dobbiamo chiuderlo con quelle che sono le possibilità che abbiamo appunto, ad oggi, a legislazione vigente, non mi pare che nella Finanziaria ci siano particolari…, comunque nella Legge di Stabilità particolari favori nei confronti dei Comuni, anche se ho visto che hanno prorogato i termini al 31 marzo per l'approvazione dei bilanci. Noi continuiamo a restare nella linea di approvarlo entro il 31.12 perché sicuramente è molto molto peggio dover andare in 12esimi, rischiamo appunto di avere difficoltà ancora maggiori di quelle che ci sono. Per cui il pareggio di bilancio del '23 alla fine viene raggiunto utilizzando delle misure, diciamo così straordinarie, una è quella di utilizzare, e la legge chiaramente lo consente, 5 milioni di oneri di urbanizzazione che di solito sono destinati a investimenti e invece vengono usati per la parte corrente, di utilizzare 5 milioni di recupero sulle spese dei fondi comunitari, ossia sono risorse una tantum che i fondi REACT ci concedono diciamo la possibilità di chiedere il 20% per spese generali e quindi le utilizziamo sempre a copertura della parte corrente, con delle previsioni di recupero di evasione di circa 2 milioni e questa è una previsione che abbiamo già adottato lo scorso anno e che, ripetiamo in questo anno, nel prossimo anno, nel 2023 perché abbiamo visto che, senza esagerare questo tipo di previsione, questa cifra che mettiamo è una cifra che riusciamo sicuramente a rispettare con il lavoro degli uffici in questo senso. La riduzione della spesa per quanto riguarda la sentenza di primo grado è sul derivato, per cui non spesiamo circa 3 milioni. Anche qui ricordo, lo ha detto anche Nardin, in Commissione che abbiamo dei fondi che ci consentono, in ogni caso molto capienti, che ci consentono di affrontare eventuali sentenze opposte di secondo grado, per cui non c'è bisogno di spesarli e non c'è bisogno di accantonarli. Una riduzione di spese senza taglio di servizi di circa 2 milioni e mezzo, di questo vi sarete reso conto, perché non c'è da nessuna parte riduzioni di quelli che sono i servizi, anzi potrei dire che quei 4 o 5 milioni di cui parlavo prima di

spesa ci sono incremento di spesa dei servizi, nel senso che non ci siamo fermati a limitare, ma abbiamo seguito la normale programmazione di questa Amministrazione. E poi utilizziamo quegli 8 milioni e mezzo dovuti dal contributo per cambio di destinazione dell'edificio ex Camera di Commercio che sapete che appunto abbiamo utilizzato per la chiusura del bilancio. Abbiamo poi, come dicevo, una difficoltà che è legata soprattutto a quello che sarà il 2024/2025. Da questo punto di vista, come spiegato nell'emendamento di Giunta che ho appunto spiegato anche in Commissione abbiamo, diciamo così, utilizzato la previsione della Decreto-legge 50/2022 articolo 43 che ci dava la possibilità, per i Comuni che sono sede di Città Metropolitana, con un debito pro-capite per abitante superiore a 1.000 euro, di attivare un accordo tra Sindaco, tra Comune e Presidente del Consiglio sul tavolo del MEF in cui abbiamo la possibilità, noi abbiamo scelto una delle tante possibilità che sono concesse appunto dalla legge 234/2021, abbiamo scelto quella di un'addizionale sugli imbarchi aeroportuali, non portuali perché abbiamo deciso che la portualità, soprattutto con quelli che sono appunto gli approdi e quant'altro, ha avuto già e ha delle difficoltà e per cui non era il caso di anche, diciamo, aggiungere questa addizionale, mentre sul lato dell'aereoportuale abbiamo attivato questa misura. Questa misura che partirà da aprile in quanto necessita di un accordo con la società che gestisce l'aeroporto e quindi con SAVE, perché sarà questa società che dovrà riscuotere nei confronti dei vettori e poi versarla al Comune. Ricordo che il debito, il presupposto sul quale noi fondiamo quest'accordo è il debito al 31.12.2020 e che, a fronte di un debito di 269 milioni di euro, questa Amministrazione dal 2015 al 2022 ne aveva fatti solo 6, per l'acquisto tra l'altro del Toniolo che mi sembra anche una cosa importante. Per cui è un debito passato che noi ci siamo trovati e che ci ha dato modo di utilizzare questa legge. L'abbiamo portata in emendamento di Giunta perché nel momento in cui…

PRESIDENTE:
Scusate, c'è troppo brusio…

Assessore ZUIN:
Grazie, Presidente… nel momento in cui noi abbiamo avuto la certezza della possibilità di utilizzare questo accordo e quindi la firma della Presidenza del Consiglio dei Ministri è avvenuta il 30 novembre e il bilancio chiaramente era già presentato. Questo tipo di entrata lo abbiamo detto, e lo ridico in sede di Consiglio Comunale non l'avremmo mai attivata se non ci fosse stato il problema impellente che noi abbiamo, come enti locali nei prossimi anni, legati ai consumi energetici. E siccome questo Comune, questo Sindaco e questa Amministrazione non ha nessuna intenzione di tagliare i servizi per pagare consumi elettrici, ha deciso di istituire questa addizionale per poter continuare a dare i servizi che oggi vengono dati ai nostri cittadini. Questo è il presupposto per il quale noi abbiamo deciso appunto di individuare e di mettere in atto questa manovra. Dico di più a chi si lamenta, io ricordo che probabilmente, a parte che nel momento in cui, a fronte delle spese che non si volatilizzano, ma che si concretizzano in bollette da pagare negli anni, al primo taglio di servizi ci sarebbe stata la rivoluzione nel dire… Ecco poi la nostra paura è che qualcuno avrebbe potuto anche dire: "ma avevi la possibilità di fare qualcosa di diverso che non pesasse principalmente sui cittadini residenti e non l'hai fatto" quindi noi l'abbiamo messa in atto e la portiamo avanti, proprio per i motivi che dicevo, cioè affrontare i consumi energetici impellenti e aumentati e non tagliare i servizi di questo Comune. Dal lato delle altre cose, in spesa corrente, ricordo che abbiamo aumentato, abbiamo fatto uno stanziamento aggiuntivo di 300.000 euro che si sommano ai 700.000

euro già stanziati in più nel 2022 per il verde cittadino, oltre a quello che è il contratto di servizio che abbiamo, ma per riuscire, diciamo così a dare un miglior servizio di decoro alla nostra città, uno stanziamento di circa 500.000 euro per la gestione di una struttura di accoglienza notturna a bassa soglia rivolta ad utenti fragili in terraferma e 250.000 euro stanziati come decoro per l'attività di vigilanza e informazione nel centro storico, i cosiddetti *Guardians.*

Abbiamo confermato quelli che sono i 500.000 euro aggiuntivi per tutto il servizio delle biblioteche, che chiaramente sta aumentando e quindi ha bisogno anche di risorse, perché è inutile aprire una biblioteca e poi non farla funzionale, per cui in termini di personale, di libri e quant'altro e quindi continuiamo a fare quello che si può fare in questo momento del bilancio di previsione. Poi noi tutti sappiamo che negli anni passati, se poi ci saranno delle possibilità legate a quello che sarà l'eventuale avanzo di amministrazione che si creerà con il consuntivo del 2022, eventualmente in primavera poi si potrà vedere altro, ma mi pare che con questo bilancio di previsione, con questi tre fattori che incidono pesantemente sul bilancio, ma con le manovre che abbiamo attuate quello che per noi è l'importante è continuare a dare lo stesso livello di servizi che abbiamo dato fino a ora e questo viene fatto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore apro il dibattito generale, Alessandro Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente, allora questo è un atto importante che caratterizza l'amministrazione e visto anche il periodo del mandato in cui arriva, è evidentemente un atto di metà mandato che indirizza l'Amministrazione verso la fine del mandato. Ci sono delle caratteristiche che ormai ci portiamo avanti dall'Amministrazione precedente quindi da quando il centrodestra è diventato maggioranza in questo Comune. La prima che è sotto gli occhi di tutti è il fatto che la scelta emergenziale fatta dal Commissario Zappalorto nel 2014, un anno particolarmente critico per il Comune di Venezia, quindi quella per esempio di aumentare l'addizionale Irpef al massimo possibile e ridurre l'esenzione a una soglia esigua di 10.000 euro, questa scelta poi è stata sempre confermata dall'amministrazione anno per anno, nonostante ci siano stati periodi successivi completamente diversi. C'è stato un periodo di miglioramento della situazione generale del bilancio, c'è stato ovviamente l'effetto della pandemia, l'effetto della guerra, però tutto questo non giustifica una scelta di questo tipo, anche a fronte delle altre misure che sono state adottate nel corso degli anni. Quindi questo veramente è un atto, a nostro avviso, grave ed è un errore che pesa sulle persone più in difficoltà del nostro Comune. Prendiamo anche atto che quest'anno appunto come novità in emendamento di Giunta c'è una nuova tassa che anche questa colpirà indistintamente visitatori e residenti del Comune di Venezia. Non si può dire che la città non abbia visto una contrazione dei servizi erogati dal Comune o dalle sue partecipate, perché è sotto gli occhi di tutti quello che è successo nel corso degli anni che riguarda per esempio i servizi anagrafici, sappiamo quali sportelli sono stati chiusi, quali i tempi di risposta delle pratiche, si sono allungati, sappiamo tutti i problemi che si sono aggravati nel settore dei trasporti, le questioni di ACTV e credo che non si possa andare al quartiere Pertini, a Ca' Noghera a dire che i servizi non sono diminuiti. Basta andare a prendere un autobus e vedere quello che c'era prima al 2019 e quello che c'è oggi, con tutti i problemi e le ricadute sui cittadini che questo comporta. Anche AMES non si può dire che non sia cambiato nulla,

se si andava alla farmacia di Favaro prima della pandemia si trovava l'orario continuato che era un'eccellenza e un servizio in più che veniva dato alla comunità e sabato pomeriggio la farmacia comunale era aperta e anche piena di gente perché comunque è una farmacia molto importante e molto strategica. Oggi il sabato pomeriggio è chiusa, durante la pausa pranzo è chiusa e il servizio è stato contratto e ce ne sono tanti di questi esempi. Quindi bisogna stare attenti quando si dice: i servizi sono rimasti inalterati, bisogna andare a vedere, servizio per servizio, quello che effettivamente il cittadino poteva usufruire nel 2019, prendo un anno a caso ma poi andando indietro il confronto diventa ancora più emblematico e quello che invece si trova oggi. Quali scelte sono state fatte dall'Amministrazione? Sono state fatte scelte di investire per esempio in settori che sono… Scusi, Presidente, vedo il tempo abbiamo 4 o 7 minuti oggi?

PRESIDENTE:
7 minuti.

Consigliere BAGLIONI:
Perfetto.

PRESIDENTE:
Continui

Consigliere BAGLIONI:
Per esempio abbiamo visto tutti le scelte fatte sulla sicurezza da questa amministrazione quanto siano state scelte fallimentari che hanno privato i territori del presidio che esisteva fino a qualche anno fa, per esempio con le sezioni locali quindi si vedevano agenti nei vari territori, mentre oggi ci sono intere zone di terraferma ma anche delle isole e zone anche della città storica che la Polizia Locale sostanzialmente non la vedono più, ma i problemi di sicurezza sappiamo insomma, abbiamo parlato tante volte riguardano tutto il Comune e vediamo che, nonostante le scelte fatte non si sia riusciti a migliorare nulla, anzi quindi anche qui insomma riguardo alle previsioni del DUP e alle scelte di come investire anche le assunzioni, assolutamente sono state scelte fallimentari e contestiamo il fatto che si voglia continuare su questa strada. Riteniamo che i territori vadano di nuovo presi come attenzione, quindi vadano restituiti i presidi territoriali alla Polizia Locale e sulla sicurezza serva cambiare molto e anche cambiare in un senso di integrazione tra sicurezza e Servizio Sociale. La scelta poi di come utilizzare i fondi del PNRR anche questa ha dimostrato come questa Amministrazione non abbia avuto una visione che potesse far sì che questi fondi aiutavano il superamento delle criticità che il Comune Venezia ha dimostrato in particolare durante la pandemia ma sappiamo che molte criticità arrivano da più lontano e tuttavia investire gran parte del PNRR nel Bosco dello Sport e in altri progetti, sicuramente che possono essere utili ma che non sono così fondamentali per cambiare il Comune di Venezia e far sì che questo investimento straordinario crei una stagione nuova dove cerchiamo anche di dare qualche risposta a dei problemi strutturali che abbiamo, penso allo spopolamento dalla città d'acqua, penso a tante difficoltà che ci solo nelle varie zone, questo è un errore, un errore che pagheranno poi le generazioni future perché ovviamente non sono occasioni, anzi auspichiamo insomma che adesso ci possa essere una ripresa economica e sicuramente Piani così straordinari non ce ne saranno altri a breve termine. Abbiamo parlato molto di come vengono utilizzati i fondi di legge speciale che finora non si riesca a utilizzare la legge speciale per il vero motivo per

cui è nata, cioè come risorse aggiuntive che fanno sì che Venezia abbia a disposizione risorse aggiuntive perché ha problemi aggiuntivi a costi aggiuntivi per mantenere gli stessi servizi che hanno le altre città.
Mi avvio alla conclusione, ci sarebbero tante altre cose da dire per quanto riguarda sull'ambiente, per esempio anche qui sappiamo che abbiamo problemi strutturali molto seri e vediamo che le risposte non ci siano, non ci siano per quanto riguarda il contrasto ai problemi di inquinamento, quindi il problema della qualità dell'aria, in particolare sappiamo quanti problemi e quanto insufficiente sia l'azione del Comune e per esempio continuiamo a ritenere incomprensibile come non venga affrontato il tema dell'inquinamento dell'aria in Città d'acqua…

PRESIDENTE:
La invito a concludere.

Consigliere BAGLIONI:
Chiudo Presidente. Ci sarebbero tanti altri temi: governo del turismo e tante altre criticità, ma credo che avremo modo anche, durante la discussione degli emendamenti di parlarne, insomma quindi è un bilancio molto problematico che va molto in continuità con gli anni precedenti e che lascia irrisolte gran parte delle partite che sono aperte, grazie.

PRESIDENTE:
Grazie. Ci sono altri interventi siamo in dibattito. Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:
Grazie Presidente. E' evidente che purtroppo questo bilancio, ancora una volta conferma tutta una serie di interventi che ormai sono stati oggetto anche di commenti insomma a tutti gli altri bilanci degli ultimi 7 anni. Giustamente veniva ricordato come sicuramente in un momento particolare che era quello del commissariamento sono state tassate o comunque ci sono state delle ripercussioni sulla tassazione e sulle tariffe nei confronti dei cittadini. Io ricordo oltre giustamente come ricordava il Consigliere Baglioni. l'applicazione massima dell'Irpef e ovviamente questo sistema di esenzione solo per i redditi inferiori ai 10.000 euro che sappiamo evidentemente essere assolutamente iniqua come -e questo lo ribadiamo- come intervento tanto che ricordiamo non lo diciamo noi, ma lo dicono i dati nazionali, molte volte si tratta di persone o nuclei familiari poi anche al di sotto della soglia di povertà. Quindi è evidente insomma quale livello di iniquità che in tutti questi anni non si è mai risolto, questo. Poi interverremo anche ovviamente, domani a questo punto, come è stato comunicato con degli emendamenti e con delle mozioni collegate perché questa è una misura assolutamente iniqua che ha delle conseguenze terribili nei confronti delle famiglie o comunque di soggetti in difficoltà e in tutti questi anni anche pre-pandemia non si è fatto, anche quando i bilanci, certamente non c'era l'inflazione, non c'erano appunto il rincaro delle bollette eccetera e si poteva fare, tanto che per anni ci è stato detto "non si può fare, non abbiamo soldi, non ci sono risorse", però dopo i soldi e lo ricordo, tantissimi soldi sono stati investiti anche di avanzo di bilancio per il cosiddetto Bosco dello Sport, insieme ovviamente a tantissime risorse del PNRR come ricordava il Consigliere Baglioni ma anche di mutui che ovviamente sono ingenti e importanti. Quindi i soldi insomma per altre cose, per altre azioni dell'Amministrazione quando si è voluto si sono trovati. Ecco noi riteniamo, e per questo appunto interverremo

con più atti, mozioni, appunto emendamenti su questo, come abbiamo fatto poi nelle scorse sedute di bilancio che sia proprio una misura da cambiare profondamente. Altri esempi, oltre a questo che veniva ricordato, giustamente ricordato la diminuzione, l'arretramento rispetto ad alcuni servizi a partire dall'Anagrafe, dallo Stato civile ma io ricordo anche l'aumento delle tariffe per gli asili nido che è stato confermato, l'aumento del 25% già previsto, anzi un 12% nel 2014 e nel 2015 applicato un aumento del 25% e mai diminuito, e anche su questo abbiamo presentato, per più volte, per più anni, insomma varie proposte perché appunto era necessario invece intervenire soprattutto in aiuto alle famiglie. Oltre a questo, ricordiamo anche i Servizi Sociali e quindi questo racconto che non sono diminuiti i servizi eccetera, un esempio tra tutti quello relativo agli operatori sociali dove si spendono solo per la decisione, poi insomma di esternalizzare comunque il servizio, quindi gli operatori comunque solo 40.000 euro. Io faccio questo esempio: sulle luminarie si sono spesi 700.000 euro, per gli operatori 40.000, quindi è sempre anche come si spendono anche le risorse del Comune. Quindi è evidente che c'è stata una sostanziale contrazione di servizi, un aumento della tassazione per queste cose che ho ricordato e certamente…, pensiamo ad esempio alla quota, sempre la cosiddetta quotina Zappalorto e quindi anche quello che incide sui bilanci di AVM che quest'anno invece il Comune decide di riprendersi dove invece i servizi, anche lì sono molto deficitari e mettono in difficoltà tutta la città. In particolare ricordiamo ovviamente la Città d'acqua per la sua conformazione, ma è evidente anche, assolutamente evidente anche la terraferma come ricordava anche prima il Consigliere Baglioni. Quindi è evidente la contrarietà a quest'impostazione per di più senza alcuna -lo ribadiamo- visione, costruzione di una città. E quindi pensiamo, insomma, anche su questo abbiamo presentato comunque degli atti al bilancio, alla questione relativa che incide certo sul bilancio relativa alle Municipalità, alla loro funzione e al loro coinvolgimento e anche alla creazione di una città più prossima e più vicina al cittadino. E proprio questo in realtà questa Amministrazione ha deciso ovviamente certamente con un risparmio economico di accentrare tutta una serie di servizi, però allontanandosi evidentemente dai cittadini e diminuendo in modo consistente appunto molti servizi e creando una serie notevoli di disagi. Noi riteniamo invece che quella città debba avere invece dei servizi il più possibile decentrati, proprio per la sua conformazione e debba avere al suo interno tutta una serie di strutture, servizi, opportunità e quindi non ci debba essere semplicemente il centro, poi l'abbandono insomma degli altri territori e su questo appunto interverremo anche con una serie di azioni nel corso del dibattito di bilancio. Ribadendo quindi certamente, quest'anno e gli anni scorsi sono stati complessi e questo è innegabile, però è altrettanto vero -ribadisco- che le risorse, quando si è voluto, si sono trovate, ma faccio appunto – ripeto- l'esempio relativo al Bosco dello Sport. Ribadiamo la necessità e la carenza – scusate, mi ero dimenticata- dell'investimento per quanto riguarda ovviamente le politiche della residenzialità e della casa in particolare ovviamente per quanto riguarda l'edilizia pubblica come abbiamo provato…

PRESIDENTE:
La invito a concludere…

Consigliere SAMBO:
Concludo subito… come abbiamo provato, dati alla mano, anche nelle ultime Commissioni e giustamente ricordava sempre il Consigliere Baglioni anche lo scorretto, a nostro modo di vedere, applicazione, utilizzo o comunque richiamo dei fondi di legge speciale che ma

dovrebbero servire a tutt'altro e non a coprire e a liberare altre risorse, ma dovrebbero servire invece a garantire ecco questa città così speciale.

PRESIDENTE:
Grazie, Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:
Sicuramente gli enti locali stanno vivendo un momento difficile drammatico per via del caro bollette, per la difficoltà di ritornare a pareggio. Va detto che molti Comuni faranno fatica a chiudere il bilancio entro fine anno e stanno rimandando all'inizio del prossimo anno sperando che il governo possa dare un sostegno. Peraltro credo che anche da questo Consiglio Comunale dovrebbe arrivare una voce forte al nuovo governo che si impegni a dare attenzione agli enti locali. Attenzione che va detto, il Comune Venezia in questi anni ha avuto dal governo, dalla Comunità Europea, lo abbiamo visto con i molti fondi che sono arrivati, dai fondi PON Metro, ai fondi REACT, ai fondi PON Metro che verranno nella prossima programmazione '21-'26, quindi a questo va aggiunto tutta una serie di entrate straordinarie che altri Comuni non hanno, da ultimo quella annunciata due giorni fa in Commissione che sarà oggetto dell'emendamento sul tema della tassa di imbarco da parte aeroportuale. Quindi è vero, ci sono difficoltà meno 11 milioni sul tema bollette e meno 11 milioni sulle entrate derivanti da turismo. Però è anche vero che non possiamo non vedere come il Comune di Venezia ha avuto, grazie ai vari governi, delle opportunità uniche e quindi la vera sfida è riuscire sicuramente a tenere in piedi un bilancio. Però non possiamo tradurre tutto quanto soltanto nel tema "pareggio di conti", non perché sia giusto o sbagliato, è chiaro il bilancio è fondamentale su questo elemento qua e il Comune di Venezia riesce a farlo, come dicevo anche con tutta una serie di poste che altri Comuni minimamente si sognano, insomma quindi l'unicità di Venezia in parte è stata riconosciuta, in parte è giusto che venga ancora di più riconosciuta. Noi abbiamo votato e ribadiamo la necessità di un finanziamento della legge speciale per 150 milioni ogni anno e lo ribadiamo perché Venezia è unica, però è anche vero che va riconosciuto che in questi anni qualcosa è successo, insomma. Da ultimo questa nuova tassa di imbarco che, a spanne potrebbe portare a regime 10/12 milioni, di entrate correnti stiamo parlando, oltre a tutto quello che arriva dal fare investimenti.
Allora la domanda che ci si pone quando si affronta il tema del bilancio oltre a far quadrare i conti quali sono i parametri con cui si valuta l'azione amministrativa, non basta soltanto il tema del pareggio di bilancio, ma in qualche modo proviamo a capire se questa città è governata bene o governata male e se si vive bene o se si vive male in questa città. Alcuni elementi, secondo me, emergono proprio dal DUP che noi andiamo a votare adesso. Il primo elemento per esempio è il tema sulla residenza, qui quando si dice: "si spende poco in residenza…", quindi potrebbe essere.,..

PRESIDENTE:
Scusate c'è troppo brusio…

Consigliere ROSTEGHIN
…potrebbe essere opinabile questa riflessione, i dati ci dicono che dal 2016 noi avevamo 261.905 abitanti, oggi ne abbiamo a fine 2021 254.000 e se uno guarda l'anagrafe di

oggi, ad agosto siamo a 253.000. Se uno guarda i dati sulla popolazione 0-2 anni siamo passati da 5.000 a 4.600; la stessa cosa sui 3-5 anni da 5.600 a 5.000, cioè è un'emorragia, una città che si sta svuotando ma non soltanto da un punto di vista della popolazione, anche da un punto di vista delle attività economiche. Perché se uno guarda i dati sulle attività economiche, se noi escludiamo i settori tipo turismo o legati comunque al mondo del settore del turismo quindi: ristorazione, alloggi trasporti eccetera che continuano ad aumentare e questo la dice lunga anche sul tipo di economia su cui si sta trasformando questa città, alcuni settori strategici come l'industria, il commercio in particolare il commercio di vicinato, non lo diciamo noi ma lo dice il DUP che andiamo a votare, sono in calo. Quindi vuol dire, va bene c'è il pareggio di bilancio abbiamo detto che in qualche modo non voglio togliere il lavoro fatto dall'Assessore, soprattutto dai tecnici che stanno facendo un lavoro importantissimo, in parte bisogna riconoscere che è arrivato…, un aiuto c'è stato in questo periodo, ma il dato è: al di là del pareggio di bilancio quali sono i dati su cui misuriamo l'attività politica di questa Amministrazione? Qual è il risultato? I risultati sono che abbiamo perso 7.000 abitanti, il risultato è che, in questi anni abbiamo perso 500 bambini da 0 a 2 anni, 600 bambini dai 3 ai 5 anni, questi sono i risultati. Il risultato è che il commercio cala. Il commercio di vicinato qui vuol dire che la gente sta andando via da questa città. Quindi possiamo anche avere un bilancio in ordine, un bilancio in pareggio, ma se il risultato è che questa città si sta svuotando, sicuramente non può essere positivo questo bilancio, grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:
Grazie, Presidente, direi questo, provando a non ripetere i concetti che condivido insomma che sono stati detti dai colleghi che mi hanno preceduto, diciamo che questo è un bilancio per certi versi, diciamo così, inedito, inedito nelle modalità con il quale viene affrontato perché di fronte appunto alle difficoltà che ci venivano raccontate, insomma anche dall'Assessore ci sono state dette oggi, ci sono state dette anche in Commissione e quindi il tema della crisi energetica, le minori entrate dal turismo, il tema dell'inflazione che concordo, come pesa sulle famiglie, pesa in egual misura sul Comune e questo determina un'evidente difficoltà, voglio dire a chiudere questo bilancio di previsione e per riuscirci appunto -dicevo all'inizio- si ricorre a modalità, almeno a memoria mia, ma potrei sbagliare, inedite per questa amministrazione e cioè solo per citarne alcune: il contributo straordinario che proviene dalla ex Camera di Commercio, il fatto di utilizzare ad esempio risorse che starebbero in Conto Capitale usiamo in parte corrente, ma non è questo diciamo così il punto sul quale muoveremo la nostra critica nel senso che riteniamo che queste siano, abbiamo già detto nella discussione dell'ex Camera di Commercio dire che nel momento in cui c'è la difficoltà di bilancio è necessario far fronte a quelle che sono tutte le misure necessarie per chiuderlo che sono misure che sono state utilizzate anche nel passato. Per cui oggi questa Amministrazione utilizza, voglio dire, le stesse operazioni, le stesse misure che magari fino a non molto tempo fa venivano criticate, diciamo così aspramente. E' come anche sul tema, vado veloce sul tema della tassa d'imbarco francamente, insomma abbiamo letto con stupore insomma le critiche che si sono sollevate, noi non vediamo in maniera così contraria il tema della tassa di imbarco nel senso che sono risorse straordinarie per una città straordinaria. Giustamente il Consigliere Rosteghin ricordava quante risorse siano venute diciamo dallo Stato in questi anni e ben

vengano: Venezia è una città straordinaria e ha bisogno di risorse straordinarie, così come straordinaria è questa tassa d'imbarco che va a colpire, diciamo così, per quelli che dicevano, per scelta dell'Amministrazione, chi usa l'aereo, francamente si sarebbe potuto fare un ragionamento anche sui crocieristi, francamente perché lì stiamo parlando solamente di turismo, sull'aereo ovviamente c'è anche chi lo utilizza per lavoro, ma è evidente che chi prende l'aereo, voglio dire mensilmente o settimanalmente per lavoro non sono certo gli operai, i piccoli artigiani o le persone, voglio dire, delle quali in qualche modo noi ci preoccupiamo. Per cui francamente non vediamo così nettamente contraria l'istituzione di questa tassa, anche perché noi sicuramente non tifiamo contro la nostra città e quindi tutto quello che serve per questa città straordinaria, per mantenerla nella sua unicità non può quantomeno che essere motivo di interesse e di riflessione da parte nostra. Certo invece sarebbe incomprensibile se, a fronte di questo tipo di entrate straordinarie nei prossimi anni, noi dovessimo continuare a vedere l'Irpef, l'addizionale Irpef applicata ai massimi livelli oppure se dovessimo vedere l'applicazione del contributo d'accesso, perché certo noi siamo d'accordo con -voglio dire- le misure straordinarie che servono a mantenere la città ma ovviamente c'è un limite e limite è non colpire chi ha più bisogno e quindi chi ha dei redditi bassi come voglio dire i 10.000 euro della soglia dell'addizionale Irpef e soprattutto siamo contrari a pensare a una città con il biglietto per accedervi. E quindi il tema non è da dove arrivano le risorse che vengono utilizzate ma come vengono utilizzate.
Sono le scelte politiche di questa amministrazione che noi contestiamo, non tanto voglio dire i contributi straordinari sui quali voglio dire ci siamo soffermati fino a pochi minuti fa. E, voglio dire l'hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto, il tema dei servizi che è vero che forse che dal bilancio dell'anno precedente a questo non ci sono stati tagli forse, ma noi abbiamo tagli ai servizi che si trascinano, ormai da anni e cioè la critica sta a monte ovviamente, cioè il fatto lo dicevano: l'Anagrafe, gli operatori sociali e ovviamente poi come anche vengono spesi questi soldi, queste risorse straordinarie che arrivano…

PRESIDENTE:
Scusate, arriva tantissimo brusio.

Consigliere TRABUCCO:
Quindi ad esempio l'hanno detto i colleghi, lo dico ovviamente perché resti a verbale, il tema di poter utilizzare risorse straordinarie per il palazzetto e lo stadio è evidentemente una misura che può vederci solamente contrari. Un altro elemento di contrarietà è il tema delle Municipalità, faccio questo passaggio anche da ex Presidente perché nel DUP non si citano nemmeno più le Municipalità, cioè almeno fino a qualche anno fa c'era una riga di missione in cui si diceva: "efficientamento in ottica centralizzatrice" eccetera eccetera, insomma le cose che appartengono al vostro sentire, oggi nel DUP che siamo in discussione e andiamo ad approvare non c'è nemmeno una riga su cosa si vuole fare delle Municipalità e anche questo è taglio di servizi perché le Municipalità fornivano servizi, servizi di prossimità ai nostri cittadini e alle associazioni che vi si rivolgevano. E infine altro elemento..., ormai il tempo insomma è tiranno, come si dice, il tema del lavoro.
Questa Amministrazione riserva un'ingente quantità di risorse per alimentare il tema dei contratti atipici che è una cosa che per quanto riguarda noi in generale è stato oggetto anche di discussione tra la Cgil e il Papa nell'udienza che c'è stata ieri…

PRESIDENTE:
La invito a concludere…

Consigliere TRABUCCO:
… ma è evidente che l'ente pubblico che alimenta il precariato, evidentemente è una cosa che non si può sentire. Grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Martini. Scusate invito in fondo a non parlare ad alta voce, si sente fino a qui, grazie.

Consigliere MARTINI:
Grazie, Presidente. Allora appunto quello che si diceva un po' anche negli interventi precedenti è il grigiore di questa manovra, di questo bilancio e di questa proposta che ci viene sottoposta, nel senso che la città, intesa nel suo complesso, ha problemi che si sono acuiti nel tempo e in tempi recenti sono diventati veramente pressanti. Il fatto che non si aggrediscano questi problemi fa pensare. Uno dei temi su cui riflettere è quello della sicurezza, allora che il tema della sicurezza non stia a cuore di questa Amministrazione sarebbe dire il falso nel senso che questa Amministrazione ha sempre marcato fortemente questo come tema assoluto, cioè il tema della sicurezza era un tema che doveva essere il tema risolutivo per questa città, per i problemi che questa città vive eccetera. Se si legge il bilancio non si trova una modifica sostanziale di poste all'interno dei vari capitoli che faccia capire, che ci faccia intuire che c'è questa volontà di aggredire il tema, quando parlo naturalmente di aggressione non mi riferisco al tema logicamente e alla modalità repressiva con cui questa amministrazione ha sempre voluto affrontare questo problema, ma mi riferisco al tema logicamente di altre modalità che possono essere quelle, da sempre da tanti invocate, della maggior presenza sul territorio di operatori, di vicinanza da parte della cittadinanza anche attraverso l'attivazione di modalità diverse di vita, all'interno di situazioni e quartieri particolarmente difficili per quel che riguarda questo tema, ecco tutto questo non si riscontra, non si nota. Si nota un passaggio di una cifra abbastanza consistente che… adesso cito un po' memoria ma la tematica riguardante l'ambito della malattie mentale passa al Drop in, come se un un singolo intervento potesse modificare radicalmente quella che la problematica così seria e così purtroppo drammatica che viviamo. Abbiamo visto insieme appunto alla realtà che si occupa di sicurezza come invece si incrementino l'acquisto di armi, l'addestramento…, l'idea che insomma… acquisto di armi sì…,
(Intervento fuori microfono)... No, perché sembra che dica una cosa strana. Ecco quindi diciamo che il tema sicurezza, cioè rimane grigiamente appiattito su quella modalità e purtroppo grigiamente, sulla stessa modalità, diciamo di intervento o comunque di azione viene indicata la via, per esempio per quel che riguarda l'ambito strettamente legato alla navigazione, al lavoro, legato ai trasporti, alle navi, attraverso modalità di rivitalizzazione di una realtà importante come quella della marittima attraverso lo scavo del Canale Vittorio Emanuele, o per esempio, sempre parlando di modalità attraverso cui si vogliono affrontare tematiche quali l'arrivo in città, il canale del Montiron che ritornano sempre nel DUP. Ecco, dico grigiamente perché purtroppo si ripropone le stesse cose e non si pensa a modificare. La Marittima è il cuore, è stato per anni, per decenni il cuore di questa città. Oggi la Marittima tristemente è grigia ma nel senso proprio vero del termine e non c'è

nessuna nessun movimento all'interno di questo bilancio e in genere insomma all'interno dell'azione di governo di questa città che ci faccia capire che si sta andando verso un'altra direzione. La gestione del turismo è un altro dei temi toccati dall'Assessore, toccati dal bilancio e ancora ci tocca leggere che i tornelli sono una modalità su cui, in qualche modo, si fa conto. Ecco o forse andava riletto un po' il bilancio dell'altro anno e rivisto e risistemato e modificato anche dopo il clamoroso fallimento della tassa d'accesso, cioè del contributo d'accesso che si è visto non applicato e non applicabile. Allora sta anche, credo nel buon senso di tutti quello di dire: ma forse insomma non è un problema se ammettiamo qualche errore; è umano no? E quindi ammettere un errore significa anche cambiare e modificare un po' strada. Ecco questa strada, questa modificazione non si nota in nessun punto e quindi quando il Consigliere Trabucco ricordava il tema delle Municipalità che non c'è all'interno del DUP. Allora automaticamente anche col collega Bettin si diceva appunto: qua siamo la linea dei Presidenti di Municipalità e non a caso questo fiocco giallo che porto oggi ricorda come le Municipalità sono state svuotate da questa Amministrazione del loro potere e delle loro possibilità deliberative e come oggi questo fiocco giallo ricorda che questa realtà di Consiglio vuole essere svuotata delle capacità di riunirsi perché questa Amministrazione e questa Maggioranza vuole tornare alla modalità online. Ecco questo è tanto per chiudere il discorso che prosegue dalla Municipalità ad oggi come via via si va a svuotare anche la realtà di un consesso come questo che è un consesso deliberante e come tale deve essere anche istruttorio…

PRESIDENTE:
La invito a concludere…

Consigliere MARTINI:
Sì, concludo dicendo che è importante anche la fase istruttoria, non solo della delibera e del voto, quindi la fase istruttoria significa anche le riunioni di Commissione, in presenza abbiamo scoperto e abbiamo visto quanto è importante…

PRESIDENTE:
La invito a concludere…

Consigliere MARTINI:
… quanto è importante, trovarci, discutere e forse qualche soluzione in più si trova e questo invece mi sembra che non sia alla ricerca di questo… Grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Muresu.

Consigliere MURESU:
Grazie, Presidente. Mi muovo un po' a flash anche io, perché è un po' dura rispondere punto su punto, anche perché se dovessimo stare dietro agli investimenti penso ci metterei ben più dei 7 minuti. Ho sentito vari interventi che partivano un po' commentando quello che ha riassunto l'Assessore Zuin, tutti però si sono dimenticati mi pare di partire dal punto iniziale, mancano 27/28 milioni rispetto a quella che è l'abitudine. Io penso che un Assessore al bilancio qualsiasi con una cifra del genere sarebbe qui a dire, non so, lo chiuderemo forse tra dieci mesi, mentre noi siamo qui a discutere il bilancio e a discutere quello che si può fare. Mi pare un po' ingeneroso, a

volte quasi accusare l'Amministrazione di tutti i mali del mondo, sembra che in questa città nulla funzioni da quando amministriamo noi. Viene fatto notare che il problema della sicurezza, non ci sono interventi sulla sicurezza, c'è stato un intervento appena fatto sul sociale, appena segnalato su cui si è discusso giustamente perché si può essere d'accordo o non d'accordo, però l'intervento c'è stato e le spese che noi facciamo per il potenziamento degli impianti sportivi, per il potenziamento degli impianti culturali, penso alle biblioteche, penso all'intervento sul Bissuola, penso all'intervento su Forte Marghera sono tutti interventi che noi facciamo per i nostri giovani per cercare appunto di fare quelle politiche della prevenzione che stanno in dare luoghi alternativi ai nostri ragazzi che siano quelli di frequentare determinati ambienti. E' stato fatto notare, sembra che in questo Comune mancano figli da 0 ai 2 perché c'è qualcosa di sbagliato in questa Amministrazione. E' purtroppo uno standard nazionale che dobbiamo cercare, a livello nazionale un po' tutti di combattere, ho visto nella manovra di bilancio c'era qualche tentativo -quella nazionale sto intendendo - i figli non si fanno. Cioè non è una questione di questa Amministrazione, non è un problema che c'è qui, è un problema generale. Sulle politiche familiari questa Amministrazione mi pare che abbia fatto: il social housing ne è un esempio, molti aiuti sono stati fatti, 3 milioni sono appena stati stanziati per dare una mano alle bollette delle famiglie, quindi qualcosa è stato anche fatto. Per quel che riguarda gli aumenti della scuola viene citato un aumento del 2015, sì, però di fatto, nonostante la situazione, le nostre rette sono quelle e le nostre esenzioni dalle rette, avevo già affrontato questa cosa io con la Consigliera Sambo in un Consiglio precedente sono quelle con le esenzioni più grosse di tutti i territori che ci circondano. Quindi le nostre famiglie sono quelle che pagano di meno di quelle di tutti i territori che ci circondano e questo è sempre grazie a un intervento che si mantiene in questo bilancio, cioè anche il mantenimento sono scelte di bilancio. Ci sono interventi per le modifiche scolastiche, ci sono incrementi dei lavori, c'è un incremento dell'acquisto delle cose. Quindi, bene o male dire che è un bilancio un po' grigio, cioè continuare a mantenere una città che funziona, in realtà anche questo è un grosso vantaggio. Quindi per questo mi pare che alcune critiche siano molto molto ingenerose. Poi mi si passi la postilla finale, la questione che qualsiasi problema sia dato dall'investimento del Bosco dello Sport mi sembra una cosa alquanto pretestuosa che non capisco, se da un lato non siate d'accordo con questo intervento o dall'altro siate invidiosi perché siamo riusciti a farlo noi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:
Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:
Grazie, Presidente. Potrei rispondere anche se non richiesto all'ultima domanda del Consigliere Muresu, dicendo che per quel che mi riguarda quell'operazione del cosiddetto Bosco dello Sport è un'operazione che trova la mia contrarietà su tutti i fronti perché Venezia Calcio non ne ha bisogno, ha più volte dichiarato di essere ben felice di restare al Penzo e servirà sicuramente ad altri e non voglio dilungarmi su chi sia che ha bisogno del Bosco della Sport, sicuramente non il Venezia calcio. Quindi chiudo la parentesi, perché non voglio alimentare polemiche, però a domanda rispondo per quel che mi riguarda, altro che invidia, noi avremmo voluto fare altre cose con 290 milioni di euro perché se facciamo la somma PNRR, mutuo e avanzo di bilancio che ci siamo mangiati avremmo potuto ad esempio fare di Sant'Elena un modello di edilizia convenzionata e visto che il

Consigliere Muresu ha parlato di sociale housing, e anziché fare case o seconde case per i ricchi, fare a Sant'Elena quello che il compianto Bortoluzzi aveva proposto anni fa, dicendo che ci sono luoghi a Venezia dove possiamo ancora fare edilizia convenzionata, Sant'Elena era uno di questi. Sempre parlando di social Housing e non per contraddire il collega Muresu che io stimo molto, l'Assessore Venturini sta facendo ottime cose, negli ultimi tempi sui social housing, ma se il social housing invece fosse quello del Coletti che è stato il primo esperimento diciamo social housing sappiate che ci sono sfratti in corso al Coletti, di gente che non riesce a pagare gli affitti con le spese di condominio, ci sono appartamenti vuoti proprio perché non è il social housing, ma è un qualcosa di completamente diverso, se da quel fallimento la Giunta in carica ha imparato e io credo che abbia imparato perché gli ultimi bandi invece per le isole, ad esempio e anche a Mestre dimostrano che si può fare del vero social housing e non fare altro, chiamandolo social housing perché il Colletti non lo è, va bene, chiudiamo pure la parentesi. Io vorrei invece rivolgere all'Assessore al Bilancio un invito che avevo già fatto in passato: nel riconoscere la grandissima professionalità degli uffici comunali e dell'Assessore per quel che riguarda il bilancio vero e proprio e il nostro invito a guardare anche un altro tipo di bilancio che non è quello che troviamo oggi nei documenti. Nel dirlo mi riallaccio a un'osservazione che ha fatto il collega Trabucco, nel DUP non si fa riferimento alle Municipalità e ci credo, perché di questo passo le perderemo tutte e sei, quando noi scenderemo sotto i 250.000 abitanti non ci saranno più Municipalità quindi se è un lapsus freudiano la dimenticanza delle Municipalità in realtà trova un fondamento nella perdita continua di abitanti che porterà il Comune di Venezia a non avere più le Municipalità e quel tipo di bilancio a me interessa molto. Mi riallaccio, ecco qui e cito per la terza volta il Consigliere Muresu, è vero che c'è un problema di saldo demografico, che non si fanno figli, ma sappiamo anche che esiste un saldo migratorio negativo per quel che riguarda il nostro Comune, le persone che partono superano le persone che si trasferiscono nel Comune di Venezia. A perdere abitanti è Venezia, a perdere abitanti sono le isole con l'unica eccezione del Lido di Venezia, visto che l'Assessore vive al Lido, diamogli atto che al Lido almeno non c'è questa perdita… merito suo, neanche a Chirignago mi dice qualcuno, ma complessivamente se ragioniamo in termini di aree omogenee, come dicono le statistiche del Comune di Venezia c'è la cosiddetta Venezia estuario, cioè le isole perde abitanti, Venezia centro storico perde abitanti, la terraferma complessivamente perde abitanti con Chirignago che forse guadagna, ma Mestre centro, Mestre Carpenedo che ne perde. Ecco è su questo bilancio che io vorrei concentrare la nostra attenzione per il futuro, io credo che collettivamente dovremmo ragionare sul perché ci siano nel mondo destinazioni turistiche che grazie al turismo guadagnano abitanti. Vi faccio un esempio Paphos a Cipro, città antichissima perché era stata la prima capitale di Cipro con dei resti anche archeologici importanti ha quasi triplicato i residenti grazie al turismo, quindi non è che il turismo sia il male. A Venezia invece stiamo perdendo abitanti per un insieme di fattori e fra le concause ci metto non il turismo ma l'iperturismo che è una cosa diversa, perché di turismo si può vivere, di iperturismo si può anche morire e sul bilancio del numero di residenti che noi avremo alla fine del mandato di questa Giunta, io credo che dobbiamo avere l'onestà di dire: "ci mancano ancora un paio di anni è possibile invertire la curva che vede il Comune di Venezia perdere abitanti?" Perderli a Venezia, perderli nelle isole e perderli anche a Mestre. A mio modo di vedere, un bilancio di previsione deve essere costruito anche intorno a quel bilancio demografico negativo che ci vede perdere abitanti. Se il Comune di Venezia fosse il luogo in cui si vive bene, forse avremmo la fila all'anagrafe comunale per prendere la residenza

a Venezia, ma vivere bene presuppone una serie di cose: la casa, ne abbiamo parlato prima, ricominciamo a fare del social housing che sia un vero social housing, affrontiamo il problema dell'eccesso di locazioni turistiche alle quali è possibile porre un tetto non sul numero dei giorni ma sul numero complessivo di locazioni turistiche e su questo faremo proposte. Trasporto pubblico; i tempi di percorrenza a Venezia voi li conoscete, è difficile per chi ha un'attività professionale di un certo tipo accontentarsi di un trasporto pubblico come quello che abbiamo e che comincia a perdere colpi, in cui stiamo onestamente sacrificando il TPL a favore di attività, diciamo, private. E ancora la sicurezza, non voglio qui affondare il coltello nella piaga, ma abbiamo qui presente l'assessore Pesce, è difficile sostenere che Mestre sia una città più sicura oggi di quella che era diciamo 10 anni fa, 10, 20 quello che volete. Nel momento in cui noi avremo affrontato tutti questi problemi e queste priorità saranno anche priorità di bilancio, come Consigliere comunale e come Terra e Acqua, potremo votare a favore di quel bilancio che metterà al primo posto le necessità delle persone che vivono a Venezia. Questo in parte è stato fatto, non voglio mica disconoscere gli sforzi intrapresi da quest'Amministrazione comunale ma complessivamente c'è uno squilibrio ripeto fra i 290 milioni che andiamo spendere per il Bosco dello Sport e tutto il resto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:
Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:
Grazie, Presidente allora anche io mi richiamo ad alcune cose che sono state dette per quanto riguarda la questione Bosco dello Sport, il problema è quanti soldi sono stati impiegati verranno impiegati per quel progetto e quale sarà il beneficio per la città con quei soldi: 78 milioni di avanzo libero e alla fine, contando gli interessi circa un 120/125 milioni di mutuo, quanti interventi si sarebbero potuti fare all'interno della nostra città, quanti buchi urbani si sarebbero potuti colmare, cambiare, penso all'ex cinema in via Piave, penso all'ex emeroteca, penso ai padiglioni dell'ex Ospedale. Si sarebbe davvero potuto fare una serie di interventi importanti, diffusi, per migliorare la qualità urbana, la qualità della vita, la qualità delle proposte all'interno della città. Poi è innegabile, al di là esattamente delle quote, delle poste messe in bilancio, da 7 anni governate voi, da 7 anni la questione della sicurezza e del ben vivere in città è esploso in alcune parti delle città. L'area in cui le persone usano droghe a scena aperta sulla pubblica via si è ingrandita. Il problema di sicurezza è peggiore, più grande. Adesso finalmente, dopo 7 anni vengono messe delle risorse in più per alcuni interventi per andare a lavorare con le persone che usano droghe, ma probabilmente non nel modo più opportuno, non nel modo che impatterebbe di più in modo positivo all'interno della città, non ne abbiamo ancora discusso, non è mai stata convocata una commissione del Consiglio Comunale sul tema "sostanze stupefacenti" e loro utilizzo in questo Consiglio Comunale da quando ci siamo insediati. L'Assessore alle Politiche sociali non è mai venuto a parlare in Commissione di questo tema come non abbiamo mai avuto il piacere di parlare con l'Assessore alla Cultura, nonché Sindaco Luigi Brugnaro, in una Commissione Cultura. L'altra sorella orfana in questo bilancio sono le Politiche Giovanili, si parla solo se guardate il DUP, e non solo, di sport. Lo sport chiaramente è una cosa bella, importante però non c'è solo quello. Bisognerebbe lavorare anche sul protagonismo giovanile, sul creare nuove associazioni, nuovi gruppi che possano vivere, partecipare la città. Invece questo non avviene più, anzi i bandi per l'assegnazione degli spazi non comprendono la possibilità di

richiesta da parte di gruppi informali, un gruppo di giovani che vuole fare qualcosa deve essere già costituito come associazione, non c'è un accompagnamento. Bisognerebbe che il Comune aiutasse i giovani che vogliono fare qualcosa per arrivare a riuscire a farlo. Prima si diceva che bisogna tentare di contrastare la perdita di abitanti in città, c'è un saldo negativo, ma io sarei anche curioso di approfondire questo saldo negativo.
Molti miei coetanei, anche ragazzi più giovani, con titoli di studio, con percorsi, con possibilità di carriera vanno fuori dal nostro territorio perché non trovano occasioni. Forse in questi ultimi anni non si è lavorato abbastanza, qualcosa si sta iniziando a fare, qualche acceleratore, vedremo… Io ho dei punti di domanda sulla Fondazione, per la sostenibilità, è stato presentato recentemente qualcosa però non lo so, sono 7 anni e le persone che hanno studiato e che vivevano in città sempre di più si trasferiscono fuori e stiamo perdendo capitale umano in città e questo secondo me è particolarmente grave. Il capitale umano lo tratteniamo da un lato con le case, ma dall'altro anche creando delle condizioni dove, in una città dove si vive bene, dove c'è sicurezza ma dove ci sono anche offerte e proposte culturali che vadano al di là dei grandi eventi. Ci sono stati un sacco di sostegni per le associazioni sportive, ma per chi fa cultura, chi organizza dei luoghi di fruizione culturale, in questo Comune non ci sono stati sostegni e tutti i Circoli indipendenti, purtroppo sempre meno che ci sono in città, hanno sempre meno sostegno. Detto questo avremo tutta una serie di emendamenti da discutere sia per quanto riguarda gli obiettivi, sia alcuni per le quote di bilancio in cui qualcosa si proverà a spostare per tentare di migliorare questa situazione del bilancio, degli obiettivi e della visione o visione parziale o mancanza di visione che ha questa Amministrazione.

PRESIDENTE:
Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:
Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti allora io per quanto riguarda il bilancio lo divido sempre un po' in due parti, cioè la parte che io ritengo diciamo più importante per quanto riguarda quello che è l'Amministrazione e quello che si propone l'Amministrazione e la parte degli obiettivi e sugli obiettivi, devo dire che non ho trovato grandi novità rispetto agli obiettivi che poi c'erano anche negli scorsi anni. Non ho visto, diciamo, un coraggio, quel coraggio tanto nominato da tante parti che invece mi sarebbe piaciuto vedere su un documento che va oltre quelle che sono le emergenze e tutto quello che comporta un'emergenza, senza togliere che comunque sono stati fatti dei lavori importanti, è stato fatto un approfondimento importante per quanto riguarda tutta la parte dei lavori che riguardano anche l'acqua alta. Poi abbiamo anche una mozione, tra l'altro, che riprende questa tematica condivisa da tutti, perché effettivamente è stato un momento difficile e per il quale tutti: dal governo all'ente, al Commissario straordinario che è il Sindaco ha messo del suo per riuscire a ritrovare quella forma di città che, in qualche modo, era andata perduta in quella notte. Però ritornando appunto alla programmazione, io speravo di vedere qualcosa di più, come ha detto anche il Consigliere Ticozzi per quanto riguarda la questione del sociale. Speravo di trovare qualcosa di più importante per la prevenzione per esempio per quanto riguarda il bullismo, c'è la questione sì dell'inclusione, della violenza sulle donne, però è stato assolutamente, non viene mai menzionato e non c'è nulla che riguardi il bullismo per quanto riguarda le differenze di genere. Io ho fatto anche un emendamento, provo a inserire qualcosa che vada anche in questa direzione, perché le violenze sono tante, le cause sono tante e voler riconoscere delle cause e altre

far finta che non ci siano lo trovo limitante per un'amministrazione. Poi ho trovato sul DUP certi obiettivi e certe volontà che continuano, che coerentemente questa Amministrazione porta avanti e che mi ha sempre trovato, noi come gruppo Movimento 5 stelle ma anche personalmente devo dire, sempre trovato contraria e che è quello dello scavo, perché non è un adeguamento del canale, è una vera e propria apertura di un canale quasi ex novo, c'è solo una traccia di quel canale e qui si parla di andare a 12 metri e di allargarlo più del doppio. Non è un intervento poco invasivo, ma anzi sarà molto impattante per quanto riguarda la laguna sud. Poi c'è la questione degli hub. Quello che si vuole o come è stato descritto sono hub che dovrebbero servire, e mi riferisco in buona parte all'Hub del Montiron per chi abita a Burano per arrivare in terraferma in maniera veloce da Burano. Cosa che è stata ampiamente smentita durante le Commissioni perché quel tipo di tratta non può essere fatta a una velocità elevata e quindi non potrà obiettivamente servire per quello che era l'intenzione. Fatto salvo che con l'apertura, un allargamento o comunque un adeguamento di quel canale per renderlo navigabile a vaporetti e quindi poi anche ad altri tipi di collegamenti anche privati o comunque di trasporto non di linea, lì si aprirà tutta una questione di snaturamento di tutta la parte della laguna nord in mezzo alle Barene. Io trovo che ci sia poca lungimiranza nella visione dell'Amministrazione sulla questione ambientale. Abbiamo riportato più volte quello che è la questione poi anche delle delle barche affondate, non si è mai voluto non si è mai voluto entrare nel merito di quello che è il problema soprattutto ambientale perché se è vero che i canali esterni alle isole non sono di competenza strettamente dell'Amministrazione, vero è però che chi ci abita e chi va in quei canali e chi poi ha le conseguenze di quello che sta succedendo sono i cittadini veneziani e una Amministrazione che governa anche i cittadini Veneziani, che si prende a carico i cittadini Veneziani in qualche modo dovrebbe, perlomeno alzare la voce con chi di competenza per avere gli strumenti per poter andare a ovviare a queste criticità. Poi ce ne sono tante altre parte dell'aspetto del Documento di Programmazione che mi trovano perplessa, c'è qualche emendamento, poca roba, devo dire, che va a guardare proprio le parti più salienti di quello che non è condiviso. Poi c'è la parte del bilancio e dei conti del bilancio, lì devo dire gli uffici fanno sempre un lavoro egregio. L'Assessore spiega in maniera chiara e devo dire che anche, tutto sommato, non di difficile lettura…

_____:
Quasi convincente…

Consigliere VISMAN:
Infatti, è convincente perché sta in piedi, deve stare in piedi per forza, quindi ringrazio, non posso che riconoscere che è stato fatto un lavoro importante, però ovviamente tutto quello che riguarda gli interventi...

PRESIDENTE
La invito a concludere...

Consigliere VISMAN:
E concludo... tutto quello che riguarda gli interventi puntuali non è altro che l'estensione di quelli che sono gli obiettivi, per cui ovviamente non è condivisibile tutto l'impianto, non tanto quello che sono gli interventi, gli spostamenti delle poste di bilancio.

PRESIDENTE:

Consigliere Saccà.

CONSIGLIERE SACCA':

Grazie, Presidente e buon pomeriggio a tutti, il Consigliere Muresu diceva se funziona la nostra città, io volevo ricollegarmi per fare, per toccare due aspetti specifici che finora sono stati magari solo evocati e non siamo riusciti entrare più nei particolari sui quali, secondo noi la città non funziona adeguatamente e questo bilancio non segna un cambio di rotta che invece sarebbe necessario. Basti pensare alla questione della gestione del turismo. Questo bilancio ritrova di nuovo, nuovamente quasi 10 milioni di euro per la Smart Control Room che si vanno a sommare a altri circa 10 milioni di euro che furono investiti nello stesso strumento che viene raccontato come un gioiello nella città di Venezia. Stiamo parlando quindi di cifre enormi, a proposito di caro bollette e quant'altro. Eppure la Smart Control Room, finora non sembra aver dato i risultati sperati altrimenti non sarebbe necessario continuare a immettere una quantità di risorse così rilevanti e questa ha una ricaduta enorme su quello che è appunto la gestione dei flussi turistici perché noi ogni tanto leggiamo sulla stampa qualche numero, sembrano quasi dei numeri magici che non si sa bene da dove escano, come siano stati vidimati, diciamo così controllati, com'è proprio il funzionamento dal punto di vista tecnico della Smart Control Room e così ci ritroviamo con investimenti milionari che sono anche collegati -sempre per rimanere sul bilancio- al famoso contributo d'accesso di cui abbiamo parlato come sono state immaginate le somme appostate ed è difficile, lo ha detto anche in maniera molto sincera l'Assessore Zuin, dare conto di questi 6 milioni di euro, perché allo stato attuale noi non sappiamo nulla di come funzionerà il contributo d'accesso e non sappiamo nemmeno come sarà possibile controllare alcune cose fondamentali legate a questa nuova…, non è una tassa ma ci assomiglia molto, perché ad esempio quando parliamo di soglia, qual è la soglia come la conteggiamo? E' tutto ancora assolutamente nebuloso, eppure investiamo milioni di risorse su questi aspetti e come è stato ricordato quando invece parliamo…, contributo d'accesso che non ha nulla a che vedere con la gestione dei flussi e quando invece magari pensiamo alla gestione dei flussi sono stati già evocati i famosi terminal. In questo bilancio noi li ritroviamo nei DUP, nel DUP. Non entro nel merito di quali terminal avremo modo di entrare più nello specifico con alcuni emendamenti, ma appunto noi nel DUP troviamo dei terminal che però rimangono sulla carta e lo sappiamo benissimo perché non sono supportati da specifici investimenti. Quindi ecco funziona la nostra città? No, nella gestione del turismo non funziona eppure le risorse le stiamo investendo, su strumenti anche, come dire, affascinanti, ma che da anni non stanno dando i risultati sperati o almeno questi risultati non sono condivisi, non solo con noi ma ad esempio con la Comunità scientifica. Credo che voi tutti seguiate attentamente il dibattito che si fa attorno a questi strumenti, la Comunità scientifica è da anni che chiede di avere accesso a questi dati e contribuire a migliorare il funzionamento eppure finora ci troviamo davanti a un muro di gomma. Altro tema molto importante che è stato evocato in alcuni interventi: ambiente. Allora faccio questo passaggio perché alcuni Consiglieri hanno sottolineato, diciamo così la natura regressiva di alcune scelte fatte da questa Amministrazione in questi anni, si è fatto l'esempio delle Municipalità. Venezia è stato il secondo Comune in Italia a introdurre i Consigli di quartiere e siamo stati il primo Comune in Italia sostanzialmente a fare un passo indietro rispetto a questi strumenti importanti. Lo stesso dicasi per l'ambiente, oggi noi abbiamo un Assessorato all'Ambiente ma non abbiamo una direzione all'ambiente. L'abbiamo visto quando

abbiamo fatto l'illustrazione del bilancio le somme, non solo la quantità ma anche come sono appostate, diciamo così, in maniera dispersa all'interno di varie direzioni. Dico quindi scelta regressiva rispetto a tutte le altre città che hanno una direzione ambiente che vuol dire avere una visione d'insieme anche dal punto di vista tecnico e coordinato delle misure che si mettono in campo, quando siamo la prima, in questo caso siamo stati la prima città in Italia, si chiamava all'epoca Assessorato all'Ecologia molti di noi qui dovevano ancora nascere, eravamo nei primi anni '70 il primo Assessore all'ecologia fu Casellati che poi divenne Sindaco…, va beh scusate la digressione, e anche in questo caso quindi sull'ambiente, noi non stiamo funzionando bene, la città non funziona in maniera adeguata e basti pensare all'enorme tema di Porto Marghera. Porto Marghera non si intravede all'interno del bilancio delle azioni significative, fatto salvo forse il fatto di affidarsi a un ente esterno come la Fondazione per Venezia Sviluppo Sostenibile che, ad oggi, ricorda molto l'operazione che si fece con la Fondazione agenzia dello Sviluppo vi ricordate? Fondazione che doveva portare investimenti e possibilità di rigenerazione urbana a Porto Marghera e al Lido in particolare, Fondazione che abbiamo mestamente chiuso circa un mese fa e oggi abbiamo questa nuova Fondazione, una Fondazione per di più in cui nel sistema di governance il Comune conta molto poco, una Fondazione che ha soci importanti che hanno anche progetti, parrebbe importanti su Porto Marghera, eppure di tutti questi temi, nel bilancio, nei fondi e nelle politiche che noi andiamo a tratteggiare non si ritrova assolutamente traccia o molto poco in maniera del tutto inadeguata, tanto che noi, perfino nel DUP abbiamo ancora citato, in più parti e anche quando riguarda Porto Marghera proprio una Fondazione, la Fondazione dell'Agenzia di Sviluppo che non esiste più, non esiste più e noi continuiamo a riproporre all'interno di un documento di programmazione fondamentale come quello che stiamo affrontando in questi giorni. Ecco quindi io senza ripercorrere altre cose che sono state dette da altri Consiglieri, perché ad esempio sul tema della cultura si aprirebbe un altro enorme campo, abbiamo una Fondazione Musei Civici senza direzione scientifica abbiamo stanziamenti e istituzioni -e vado a concludere, Presidente- fermi da anni, altro che inflazione e quant'altro, pensate all'Ateneo Veneto per fare un esempio diamo 20.000 euro, 20.000 euro…

PRESIDENTE
La invito a concludere.

CONSIGLIERE SACCA':
Quindi concludo per dire che sì, la nostra città in molti ambiti non funziona adeguatamente e ho cercato, in qualche maniera ma poi ci sarà tutto, nel corso del dibattito e degli emendamenti di entrare nello specifico di tante cose che sono assolutamente migliorabili e speriamo che, anche grazie ai nostri emendamenti si possa fare qualche passo nella giusta direzione grazie.

PRESIDENTE:
Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:
Gazie Presidente e di nuovo buonasera a tutti. Allora io non posso non riconoscere non dare atto del lavoro e degli sforzi che sono stati fatti, anche vista la difficilissima congiuntura e non voglio entrare nel merito delle singole voci e nemmeno, ecco, dire cosa ho apprezzato in questi mesi, cosa che ho puntualmente sottolineato nelle

Commissioni perché ci sono dei provvedimenti di questa Amministrazione, delle azioni di questa Amministrazione che trovo giuste e trovo riuscite, ma ci sono anche quelle che secondo me sono delle priorità per la vivibilità nella nostra area, nel nostro Comune che secondo me, secondo il mio punto di vista non sono state centrate. Allora per non ripetere quello che anche altri colleghi hanno già detto, a mio parere, per quanto riguarda la sicurezza di cui abbiamo anche spesso parlato in Commissione il numero di agenti è decisamente troppo basso e questo tema è stato evidenziato più volte, sia per quanto riguarda Mestre che è una cosa di cui ormai si parla… scusate, si parla da parte di tutti, ma anche per quello che riguarda Venezia il moto ondoso, cosa di cui ci stiamo occupando da molto tempo. Si parlava inoltre dei temi sociali, del bullismo e un'altra cosa che, a mio parere sarebbe molto interessante studiare, affrontare come Comune è il tema delle dipendenze dei giovani e in particolare dai social e dai dispositivi video. E' un tema molto attuale che mi rendo conto molto difficile, ma è importantissimo per noi. Tornando al tema del moto ondoso, a mio parere uno dei punti che non sono stati centrati ma nemmeno affrontati è quello che riguarda l'interscambio merci che è indicato da molti come la soluzione sia per il moto ondoso sia per il troppo traffico di mezzi in ingresso nella nostra città che anche di barche di dimensioni assolutamente inadeguate e sproporzionate per i nostri canali.

Da più parti viene detto che la costruzione di un interscambio, tema che era stato già affrontato in passato e poi accantonato, sarebbe la soluzione ideale ma non se ne parla più e questo, a mio parere è un grandissimo errore, ma il tema principale a mio avviso è da un lato la residenza a Venezia e dall'altro la mobilità da e per Venezia che è tuttora lenta e affidata anche a mezzi che devono sottostare magari a incidenti sul ponte della Libertà in cui poi la città resta isolata, in centro storico di Venezia. Per quanto riguarda la residenza, io non sono del partito che chiede nuova edilizia popolare perché a mio parere i nuovi interventi assistenziali non hanno più senso e quindi io sono assolutamente favorevole, come ho anche già detto in passato in occasione di recenti provvedimenti, sono assolutamente favorevole a nuove costruzioni anche di alti standard che possono favorire l'insediamento in città di un ceto medio, ma da questo punto di vista occorre favorire e stimolare il mercato delle locazioni private. E a questo fine, anche seguendo proposte che sono già state fatte da più parti anche dalla mia area in passato occorrerebbe pensare a un fondo a tutela dei proprietari contro i danni che possono provocare gli inquilini e contro gli inquilini morosi. E questo è uno dei motivi fondamentali per cui i proprietari non fanno più locazione private e affittano a turisti e sappiamo che questo è uno dei temi molto importanti per la nostra città. Secondo me si è persa l'occasione, avendo anche un grande investitore di studiare un nuovo modello di contratto di locazione per lavoratori e sarebbe fondamentale perché chi sceglie di venire a lavorare a Venezia deve anche trovare casa a Venezia e soprattutto si sta perdendo tempo nell'affrontare il problema principale che è quello delle locazioni turistiche. Abbiamo l'occasione, abbiamo anche l'urgenza di affrontare il tema ponendo un tetto alle locazioni turistiche, non per quanto riguarda il numero di giorni in cui è possibile affittare a turisti, ma il numero di unità individuali con cui un proprietario può affittare a turisti e, a mio parere, questa possibilità va limitata a quelli che risiedono nel Comune in modo che non si possa portare avanti questa speculazione che già, di fatto, esiste ed è avviata da anni ai danni della città. Questi temi, secondo me non sono stati adeguatamente affrontati in questo bilancio, sono ancora aperti, speriamo di poterli affrontare nei prossimi anni.

PRESIDENTE:
Consigliera Visentin.

Consigliere VISENTIN:
Grazie, Presidente. Allora riprendo velocissimamente i dati che l'Assessore Zuin ci ha prima illustrato a beneficio di chi magari si è collegato ora e ci ascolta: 27 milioni in meno che vengono a mancare solo per alcune voci che sono i 16 milioni di utenze in più rispetto a quello che abbiamo prima, che avevamo prima come costi, 4 milioni in più di costi, previsione di aumento dell'inflazione dovuto all'aumento dei costi di beni e di servizi e 11 milioni in meno di entrate legate al turismo perché sì, è ripartito, ma non certamente ai livelli che avevamo prima. Un bilancio quindi che risente non solo della coda dei gravi problemi che abbiamo avuto: la pandemia di due anni, l'acqua granda precedente ma che risente anche di quelli che sono gli scenari nuovi che ci sono, che hanno avuto e avranno un impatto purtroppo anche di lungo periodo. Perciò un bilancio che comunque noi chiudiamo con una serie di interventi che sono stati illustrati e con un atteggiamento sempre prudenziale, comunque in ogni caso. Prudenziale perché, in alcune poste del bilancio non abbiamo voluto mettere il troppo. Basti pensare ad esempio alle... i proventi del casinò che non sono stati messi come nell'assestato ma comunque con 10 milioni meno e quindi ci riserviamo, sicuramente, in funzione di come evolveranno le cose di andare a rivedere. Un bilancio che approviamo, ancora per l'ennesimo hanno prima del 31.12, un bilancio di previsione perché di previsione deve essere per poter dare una programmazione adeguata a tutte le direzioni del Comune, non possiamo approvare un bilancio di previsione a anno ormai inoltrato come era diciamo usuale o come purtroppo, in alcuni casi qualche Comune dovrà fare perché, ahimé, si trova nelle condizioni del Comune di Venezia che, grazie anche a una atteggiamento virtuoso di questi anni nella sua gestione, può continuare a permettersi. Con riferimento invece ai servizi, mantenimento dei servizi sì, certo in generale e basti pensare,... e anche sostegno alle famiglie. Basti pensare solo alla manovra di quei 3 milioni che andremo a destinare per sostenere i maggiori costi per le utenze e per le locazioni, solo per un esempio, ma vorrei dire che quando noi parliamo di servizi abbiamo anche…, e alcuni cenni sono stati fatti dai colleghi che mi hanno preceduto, parliamo di servizi del trasporto veniamo accusati di ridurli ma non dimentichiamo e nessuno ha ricordato che quando parliamo di trasporto parliamo di un impegno che il Comune ha avuto in questi anni di mantenere in house un'azienda importantissima che è la nostra Azienda dei Trasporti. Nessuno pensa che rischio è stato ed era e abbiamo scongiurato di doverla svendere, di doverla abbandonare, di dover licenziare qualcuno. I posti di lavoro sono stati mantenuti, la società si è mantenuta in house e direi che questo è uno degli obiettivi che questa Amministrazione si deve sicuramente riconoscere, così come in altre cose. Parliamo di sicurezza. Certo la sicurezza, qualcuno dice: mancano gli agenti. Credo che siamo stati negli ultimi anni tra le amministrazioni che maggiormente ha investito e continuerà a investire. Poco tempo fa abbiamo parlato di nuovi bandi prossimi, certo c'è un ricambio non sono ancora sufficienti. Venivamo, ricordo accusati, invece di assumerne troppi. Quindi c'è forse qualche difficoltà nel mettersi un po' anche d'accordo quando veniamo accusati di non gestire alcuni servizi in maniera adeguata. Parliamo d'ambiente, il Lido mi sembra che sia un esempio eccezionale dal punto di vista proprio di quello che abbiamo fatto, tutti quanti i mezzi di trasporto sono bus elettrici. Se non è una politica dell'ambiente questa ditemi cos'è, credo che l'Assessore De Martin se avrà modo di intervenire, ma negli ultimi tempi abbiamo fatto moltissime delibere che sono state

testimonianza di come questa Amministrazione sta investendo nell'ambiente. Poi, devo essere sincera mi sono persa forse un passaggio ma ho sentito parlare di precariato e non credo per fare i complimenti a questa Amministrazione presumo, però proprio l'altro giorno l'Assessore Besio ci ha parlato di questo dicendo che, per quanto riguarda in generale il suo…., e sempre quindi facendo riferimento ai Servizi, il suo Assessorato non ha subito variazioni particolari c'è un mantenimento anzi di quello che è stato l'investimento degli anni precedenti, però ha fatto una precisazione molto importante: non c'è stato, anzi si è ridotto il precariato e si è ridotto anche il contenzioso. Tanto che ci ha dato dei dati che del 2016 avevamo 34 ricorsi sul lavoro, nel 2022 ce ne sono stati 0. E io ricordo invece le battaglie che ci sono state nel 2015, i primi mesi quando ci siamo trovati invece con un precariato enorme, dovuto a contratti di lavoro che non erano adeguati e che venivano rinnovati continuamente senza garanzie per i lavoratori. Me lo ricordo, perché è stata una sofferenza in qualche caso per i Consiglieri Comunali che c'erano dover prendere alcuni provvedimenti. Perciò io credo che poi nel dibattito che seguirà e negli ulteriori, nelle prossime giornate ci saranno altri momenti, ma questo bilancio è un bilancio che certo è in linea con l'atteggiamento di questa Amministrazione, risolve dei problemi perché ne abbiamo avuti tanti, e non ultimo, anzi che forse dimenticavo, proprio qualche tempo fa l'Assessore Zuin, in una Commissione o forse era un Consiglio comunale ha dedicato, credo del tempo prezioso a raccontarci tutto quello che è successo con il Casinò. Abbiamo fatto un investimento importante anche su quel settore e adesso abbiamo un Casinò che sta riprendendo la sua attività e abbiamo potuto scongiurare, anche in quel caso, una ristrutturazione dal punto di vista di contratti di lavoro e abbiamo il Casinò della Città di Venezia insomma che credo sia un fiore all'occhiello come azienda da noi gestita. Perciò direi che, per il momento, queste sono le osservazioni che mi sentivo di dire, credo che questo bilancio sia in continuità con il nostro atteggiamento, ma è un atteggiamento di risolvere i problemi e di continuare a rispondere alle esigenze dei cittadini e a investire per il futuro.

PRESIDENTE:
Consigliere Senno.

CONSIGLIERE SENNO:
Grazie, Presidente. Non posso non intervenire quando si dice che non facciamo niente per le Politiche giovanili- Non vedere nel funzionigramma la casellina Politiche giovanili non significa che non ci siano Politiche giovanili attuate dalla nostra amministrazione. Questo perché per noi Politiche giovanili sono lo sport, sono la Cultura, sono la scuola, sono sostegno opportunità lavorative e queste linee di mandato le abbiamo di volta in volta trasformate in azioni concrete penso sport e scuola, manutenzione straordinaria degli impianti e degli immobili per dare decoro e sicurezza ai nostri giovani e ai nostri ragazzi per poterli far divertire e studiare i luoghi sani, salutari e decorosi. Cultura, penso alle iniziative come a poter andare al teatro La Fenice o al teatro Toniolo al simbolico prezzo di un euro; penso al concorso "*Artefici del nostro tempo*" che è una vetrina per valorizzare i migliori talenti nel campo della cultura, della fotografia del fumetto, di tutte le nostre arti. Penso anche al sostegno e alle opportunità lavorative, mi viene in mente il bando di spazi commerciali soprattutto "*Venezia estuario*" dedicato ai giovani Under 35 per permettergli di avviare un'attività e permettergli, a canone tra l'altro gratuito per i primi anni, proprio per aiutarli stimolarli, ad avviare una loro attività e a organizzarsi per potere prepararsi ad avere una famiglia, ma penso anche le tante assunzioni nella polizia

locale, sempre dedicate agli Under 30. Ecco tutto questo per noi è Politiche giovanili, non serve avere la casellina dentro il funzionigramma. Questione Bosco dello Sport noi lo rivendichiamo con orgoglio, è un'operazione che probabilmente passerà alla storia perché sono anni e anni che si sente parlare del nuovo stadio, del nuovo palazzetto ma sono rimaste semplicemente parole, invece andiamo a realizzare una struttura polifunzionale che darà la possibilità a tante realtà, a tante associazioni sportive, anche a livello professionista di avere finalmente una casa adeguata ai match che dovrà disputare ma soprattutto sarà una casa anche per tanti giovani, per tanti ragazzi che potranno divertirsi, potranno allenarsi, potranno anche studiare perché c'è anche una parte dedicata alla scuola e all'Università. A me non risulta che il Venezia Calcio non sia interessato allo stadio, poi comunque non è detto che siano esclusiva al Venezia Calcio quindi lì è un'altra questione, fatto sta che andiamo a realizzare una struttura polifunzionale che servirà anche per ospitare eventi internazionali, concerti musica. Per andare a vedere un concerto bisogna andare a Padova in questo momento e poi le strutture attuali non sono adeguate alle esigenze delle società professioniste, penso prima di tutto al Penzo, è uno stadio bellissimo e che probabilmente non ha eguali in tutta Europa perché è sull'acqua, però è anche lo stadio più vecchio d'Italia. Se vogliamo pensare a dare delle garanzie alla società serve pensare in prospettiva, serve dare garanzie anche alla società. E oltre a questo andiamo a creare posti di lavoro sia durante la fase di realizzazione degli impianti sia a percorso terminato, perché ci saranno aziende, ci saranno negozi, ci sarà appunto un indotto diretto e indiretto importantissimo per la nostra città. Quindi questa per noi è un'operazione che rivendichiamo con orgoglio e anzi siamo fieri di andarla a inserire anche nel bilancio di previsione '20- '23 ricordando che, ancora una volta che parte dell'investimento è realizzato tramite i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza quindi viene anche riconosciuta, ancora una volta, la capacità dell'Amministrazione sul piano nazionale ed europeo di andare…, siamo andati a creare un progetto che è piaciuto sia a livello nazionale ed europeo e poi è stato finanziato, quindi un "grazie" all'Amministrazione.

PRESIDENTE:
Chiude il dibattito generale l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:
Sì, ringrazio per il dibattito, ringrazio soprattutto anche oltre chiaramente i Consiglieri di Opposizione anche i Consiglieri di Maggioranza che non è facile molte volte fare i Consiglieri di Maggioranza perché è chiaro che di fronte determinate scelte eccetera, è anche difficile farle magari proprie, però dimostrano invece, dagli interventi che hanno fatto, molta maturità e molta competenza nel capire anche, in momenti difficili che affrontiamo e nel saperli anche difendere e di questo li ringrazio. Come vedete, anche tra l'altro, oggi mi avvarrò, ne sono molto felice, anche dei miei colleghi di Giunta per le risposte perché molte delle domande o comunque delle considerazioni che avete fatto riguardano il loro argomenti, i loro referati. Io chiaramente ho una visione generale del bilancio, poi più nel particolare, io accennerò comunque determinate risposte, ma poi nel particolare interverranno loro sulla sicurezza su quelle che sono le politiche legate alla scuola e quant'altro o l'ambiente per l'Assessore De Martin e altro. Cerchiamo di fare un attimo un quadro generale degli interventi che sono stati proposti. Anagrafe è stato citato due o tre volte, nei vostri interventi, poi ne parlerà meglio l'Assessore Besio. Teniamo presente che è cambiata l'epoca, siamo un... in un'era diversa, dove non viene comunque

a mancare il presidio del territorio, ma non si può pensare a un'anagrafe come quello concepito trent'anni o quarant'anni fa, perché determinate cose sono veramente antiquate. Allora dobbiamo sicuramente lasciare un servizio per quelli che comunque ne hanno bisogno, ma molte volte pensiamo che la popolazione non sia pronta a determinate cose invece è molto pronta a determinate cose e lo dimostra ogni giorno. Baglioni su ACTV è il tuo cavallo di battaglia ma parlare di servizi ACTV e averli riportati ai livelli del 2019 senza licenziare nessuno, senza togliere un soldo ai dipendenti e dando sostanzialmente gli stessi servizi dopo pandemia e crisi energetica, io lo definisco un miracolo non una restrizione dei servizi. Sicurezza, io dico solo questo poi c'è anche qui la mia collega Pesce che sicuramente potrebbe scrivere un libro sulla sicurezza, ma l'ha detto anche prima la Consigliera Visentin, noi venivamo criticati negli anni precedenti per il numero di vigili che abbiamo assunto. Cioè si diceva: in Comune assumete troppi vigili, solo vigili, troppi vigili. Ora viene fuori che è forse forse il problema della sicurezza va visto in un Comune sicuramente dalla parte del Sindaco, Amministrazione, quant'altro perché responsabile della città, perché sicuramente siamo la parte importante che governa e amministra la città. Però il problema della sicurezza non è solo un problema nostro, noi abbiamo dimostrato in questi anni di avere un Corpo di polizia municipale molto molto all'avanguardia rispetto ad altre città. Facciamo operazioni di sicurezza che non sono più i vigili di una volta ma una polizia municipale molto più avanti. Certo che non si può far tutto, c'è la guardia di finanza, i carabinieri, la polizia e non esistiamo solo noi. Non potete pensare che la soluzione alla sicurezza sia tutta in capo al Sindaco e al Comune di Venezia è impossibile, altrimenti facciamoci dare i contingenti da loro, eliminiamo la polizia, i carabinieri, la guardia di finanza e facciamo tutto noi, ma anche loro hanno una responsabilità del territorio, anche loro devono intervenire per quella che è la loro competenza. PNRR: ci dite che non l'abbiamo utilizzato bene; l'abbiamo utilizzato benissimo. Forse a voi non piace è quello che noi facciamo col PNRR ma non che non l'abbiamo utilizzato bene. Facciamo opere per la città, facciamo opere importanti, abbiamo fatto investimenti sulle piste ciclabili, abbiamo fatto investimenti su tante altre cose, c'è tutta la parte relativa all'Arsenale dato a Biennale che noi abbiamo messo in bilancio perché è parte di beni che sono appunto di proprietà del Comune. Lo stesso, la legge speciale, la legge speciale la utilizziamo per quello che serve, noi dobbiamo manutentare la città centro storico, mica che andiamo a spenderli in altri modi e mi pare che lo facciamo egregiamente, che insieme oggi non l'ho portato, però faceva parte di una delibera che abbiamo esaminato neanche un mese fa, abbiamo fatto uno specchietto di quello che abbiamo utilizzato in Legge speciale e di quello che abbiamo utilizzato in altri fondi del Commissario e altri fondi che abbiamo utilizzato nella Città storica che sono milioni e milioni di euro in questi anni. Ogni tanto mi si dice: "lei ritorna al passato". No, il problema è che mi chiamate voi sempre in causa nel passato. No, allora io…, l'occasione è ghiotta, io rispondo e mi tolgo qualche sassolino dalla scarpa, perché quando si dice "le manovre che ha fatto il Commissario eccetera" sappiate che le manovre che ha fatto il Commissario che io lo bacerei in fronte per quello che ha fatto e per il modo in cui l'ha fatto, primo perché lo rispetto molto perché adesso è anche diventato prefetto ma avrei voluto vedere chi si trova in quella situazione nel 2014, chi usciva dalla gestione del Mose con 72 milioni di euro di disavanzo. Cioè voi parlate di quello che ha fatto il Commissario senza dire le cause per cui il Commissario ha fatto quelle manovre e sono le Giunte vostre di centrosinistra, siete…

(Intervento fuori microfono).

Assessore ZUIN:
Finisco e poi parla… Sono cose che avete fatto, cose che avete fatto voi, siete usciti voi, è da 25 anni che governate questa città e vi lamentate di quello che ha fatto il Commissario che ha messo a posto danni vostri. Avete svenduto la SAVE, avete affossato un casinò, avete lasciato la città in ginocchio, avete avuto tutti i problemi del Mose qui, noi li abbiamo avuti in altre parti, qui c'eravate voi qui, c'eravate voi. Per cui quando parlate delle manovre del Commissario, molto e molto rispetto sulle cause che hanno creato le manovre del Commissario e noi continuiamo a dare gli stessi servizi perché la città ha bisogno di quei servizi…

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:
Scusate…

Assessore ZUIN:
Asilo nido, scusi lei parla quando io ho finito, d'accordo?

PRESIDENTE:
Scusate… parlate quando avete l'intervento.

Assessore ZUIN:
Lei parla quando io ho finito, lei parla quando io ho finito e lei ha la parola. D'accordo?

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:
Scusate…

Assessore ZUIN:
Vuol dire che probabilmente si sente colpevole perché eri amministratore tu…

PRESIDENTE:
Scusate…

Assessore ZUIN:
Tu parli quando hai la parola, sei un maleducato e parli quando hai la parola…

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:
Scusate, i Consiglieri...

Assessore ZUIN:
Benissimo, vedo che tocco qualche nervo scoperto con la questione Mose…

(Intervento fuori microfono).

Assessore ZUIN:
Eh, infatti tantissime ne ho.

PRESIDENTE:
Scusate, non parlate tra di voi, non fate dialoghi per favore.

Assessore ZUIN:
Asilo nido, lo sconto che voi chiedete agli asili nido…

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZUIN:
Ma voi tirate fuori le cose e io rispondo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:
Scusate, evitate i dialoghi.

Assessore ZUIN:
Il commissario l'avete tirato fuori voi, mica io.

PRESIDENTE:
Evitate i dialoghi.

Assessore ZUIN:
Asilo nido, noi non abbiamo applicato l'Istat in questi anni, questo è lo sconto degli asili nido, è già tanto che noi non abbiamo applicato nessun aumento in questi anni e continuiamo a non applicarli in questo momento, questo è lo sconto con facciamo perché il servizio regge, è al di sotto di quelle che sono le quote in altre città e lo sapete benissimo e ogni volta la Consigliera Sambo tira fuori gli asili e le rette, le rette e gli asili e purtroppo sappia che da altre parti si paga di più. Rosteghin, ennesima volta, i soldi li abbiamo ricevuti per la parte Investimenti non per la parte corrente, per la parte corrente noi ci siamo arrangiati, noi abbiamo sempre detto e sempre ringraziato tutti i governi del mondo che ci sono stati.. Mi lasciate finire? Poi parla anche lei, io vi ho interrotto quando avete parlato voi? No, perfetto benissimo...

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZUIN:
Allora parlerete dopo, se vi darà la parola il Presidente. Per cui da questo punto di vista noi abbiamo ricevuto aiuti dalla parte corrente. Anche l'ultima legge di cui non ci siamo avvalsi, vi ricordo che non è stata fatta per Venezia perché quella legge è stata fatta per Roma che ha un debito abnorme, altro che pro-capite a 1.000 euro, o per Napoli che ha un altro debito abnorme e abbiamo semplicemente utilizzato una parte di questa, non quello che fanno gli altri Comuni per riuscire a coprire quelli che sono i costi legati agli aumenti tariffari delle bollette energetiche..

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZUIN:
Sì, sicuramente, questo non è un aiuto perchè è stato dato il denaro…

PRESIDENTE:
Scusate, evitare per favore i dialoghi a due.

Assessore ZUIN:
Nel suo intervento sembrava che ci fossero stati i soldi per quello che era la parte corrente.
Residenza: residenza, ci sono 3 milioni e mezzo in questo bilancio per la residenza, più 600.000 euro messi nell'emendamento di Giunta che servono per gli ATO e gli appartamenti. Per cui mi pare che anche da questo punto di vista, pur rispettando le idee di tutti non è che siamo all'anno zero o che fino a adesso non sia stato fatto nulla. Trabucco, inedito…

(Intervento fuori microfono)

Assessore ZUIN:
No, io faccio quello che voglio…

PRESIDENTE:
Scusate, vi prego… scusate…

Assessore ZUIN:
Inedita…

PRESIDENTE:
Scusate…

Assessore ZUIN:
Inedita… guarda che se facciamo a chi urla più forte, guarda che ce l'ho la voce, sai…

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:
Evitate di essere così aggressivi, per favore.

Assessore ZUIN:
Hanno il nervo scoperto. Inedita è una pandemia…

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:
Scusate, evitare di essere aggressivi per favore.

Assessore ZUIN:
Inedita è una guerra, inedita è pandemia, non inedite sono le manovre che noi facciamo, questo è inedito e chiaramente quando… io chiederei una sospensione del Consiglio…

(Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE:
Sì, sospendo il Consiglio.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA
LA SEDUTA VIENE RIPRESA

PRESIDENTE:
Prendete posto. Riprendiamo, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:
Sì, proseguo nell'esposizione. Mi si dice "Voi utilizzate gli oneri di urbanizzazione per la parte corrente". A parte che nel passato, nessuno si offenda per questo, ma è vero, è stato utilizzato moltissime volte e per noi è solo la seconda volta. E non mi pare che siamo in una situazione in cui togliamo qualcosa agli investimenti, dal momento che da quel lato con i fondi che noi abbiamo destinato agli investimenti, non mi pare che togliamo nulla nell'utilizzare appunto gli oneri di urbanizzazione. Contratti atipici, ma i contratti atipici fino a prova contraria rispettano la legge. Poi possono piacere, non piacere, ma rispettano la legge. Noi possiamo utilizzarli, noi...

(Intervento fuori microfono)

No, perché sembra - da come li dite - che stiamo facendo qualcosa di illegale nell'utilizzare i fondi atipici perché la CGIL non è d'accordo. Può anche non essere d'accordo, è una forma di flessibilità, molte volte consente anche in determinate occasioni, faccio l'esempio dato che se ne è parlato ed è uno dei problemi che abbiamo purtroppo, quando prima qualcuno ha criticato il fatto che le farmacie non danno gli stessi servizi di una volta. Quelle comunali hanno un problema fondamentale, non si trovano farmacisti. I Sindacati lo sanno perché ne abbiamo parlato insieme e meno male che qualche volta con dei contratti atipici qualcuno l'abbiamo trovato e siamo riusciti a metterlo a servizio delle farmacie. Per cui, anche qua, è una mentalità chiusa e ottusa pensare che tutto ciò che è un contratto atipico è negativo solo perché la CGIL non è d'accordo, molte volte servono, molte volte risolvono problemi e molte volte danno anche al lavoratore la possibilità appunto di essere impiegato. Discorso a parte lo farei sullo

Stadio, perché in tanti continuate a esprimervi sul Bosco dello Sport come se fosse una cosa estremamente negativa, lo collegate solo e unicamente - come ha fatto qualcuno - al gioco del calcio. Cioè, ma nel 2022 pensare che lo Stadio sia collegato solamente al gioco del calcio vuol dire vivere in un'altra realtà. Qualcuno l'ha detto, ma se qualcuno ha figli i concerti, gli eventi, le manifestazioni... il calcio forse è un decimo adesso di quello che si fa in uno Stadio, non è che abbiamo bisogno della squadra in Serie A per aver bisogno di uno Stadio o per aver bisogno di un Palazzetto al coperto. Cioè, è veramente una visione miope non pensare a questo e comunque noi lo costruiamo, al di là di quello che dite voi, intanto non aumentando il debito, intanto facendolo con del debito che non andrà mai a superare il debito che è stato fatto in passato, questo è poco ma sicuro, e utilizzando le risorse come PNRR che chiaramente utilizziamo anche in questo senso. E una città che non ha uno Stadio in questo momento è una città più povera delle altre, perché non dai gli stessi servizi, anche lo svago è un servizio ai propri cittadini perché se no i nostri figli andranno a cercarlo fuori e in altre città, in altre province, non è sbagliato investire nello svago, investire in quello che è la socialità, non si può semplicemente dire "No, perché..." boh, non so, le scuse e le considerazioni che fate voi sul discorso dello Stadio. Bisogna avere una... sicuramente è una cosa su cui noi abbiamo puntato, che non ci vergogniamo sicuramente a portare avanti, che continueremo a portare avanti perché questa città dopo tanti anni ha bisogno di uno Stadio e di un Palazzetto perché, ripeto, il tempo e gli anni vanno avanti e si modificano anche le necessità appunto che ci sono nella vita. La Smart Control Room non è un gioiello, è una eccellenza, è una eccellenza di cui andiamo fieri, di cui molti altri Comuni vengono a vederla per vedere come funziona, è sicuramente uno strumento di sicurezza, di coordinamento delle forze per risolvere determinati problemi e, anche qua, le scuse che vengono, le considerazioni che vengono fatte su questo in negativo sono del tutto ingenerose. Poi, che ci sia anche bisogno che questa venga... abbia bisogno di un periodo per poi entrare nelle piene funzioni, ma benedetto il giorno che l'abbiamo fatta per aver risolto tutta una serie di problemi che ci sono e che, ripeto, solo pochissime città in Europa e molto più grandi delle nostre hanno un sistema simile a quello. Il contributo di accesso è solo per il controllo dei flussi, l'abbiamo collegato a... diciamo a un introito non per fare cassa, ma semplicemente perché se non legato agli introiti - ed è la tesi di qualche Consigliere - non ci sarebbe prenotazione, perché mi pare difficile convincere la gente a prenotare senza dovergli dare comunque un... diciamo così, un qualcosa...

(Intervento fuori microfono)

Ti ho interrotto quando hai parlato tu? No, perfetto. Quindi, so che è la tua teoria e che mi dite che non devo rivolgermi al Consiglio, se no dicevo l'idea di Martini è quella di fare la prenotazione... a parte che non trovo nulla di male, mi rivolgo al Consiglio citando gli interventi dei Consiglieri. No, e io lo faccio. Mi faccia cartellino rosso e vado via, cosa vuole che le dica.

(Intervento fuori microfono)

E, va beh, è cartellino rosso, andrò via adesso.

PRESIDENTE:

… (inc.) avete usato i sette minuti...

Assessore ZUIN:

Ecco, e qualcuno ha anche parlato di me, per cui io rispondo anche a quello che dite voi, non per fatto personale ma rispondo simpaticamente.

(Interventi fuori microfono)

Quindi, quindi, il Contributo di accesso da parte nostra, da parte nostra è sicuramente per regolare i flussi, non per fare cassa. Poi si può essere più o meno d'accordo, questo è come in tutte quante le cose, ma da questo punto di vista vi confermo che questo è quello che noi abbiamo messo in atto. In definitiva questo è un bilancio che sicuramente - come ho detto - io parto e sono partito nello spiegare questo bilancio partendo dalle difficoltà che questo bilancio ha incontrato, però il problema è quello di riuscire a risolvere le criticità, riuscire a comunque mantenere un bilancio, presentare un bilancio in pareggio e riuscire a presentarlo prima del 31/12/2022. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Zuin. Assessore Besio.

Assessore BESIO:

Sì, allora, cerco di fare sintesi di tanti pensieri perché ho sentito davvero tante di quelle inesattezze, imprecisioni, informazioni parziali che davvero è facile che passi disinformazione. Allora, uno, Anagrafe. Allora, facciamo chiarezza sull'Anagrafe, visto che c'è anche uno sciopero fresco fresco, quindi dico subito che la cartina tornasole dell'efficienza di un'Amministrazione non può essere derubricata è limitata solo al numero degli Uffici che sono presenti sul territorio o al numero delle persone. Allora, sicuramente

le persone sono il motore di tutta la macchina, sono un elemento fondamentale, però non permetterò che un lavoro di efficientamento e razionalizzazione sulle risorse passi per un'opera di demonizzazione dei comunali. L'ho già passato questo ritornello, l'ho già vissuto, me lo ricordo benissimo tutto il fervore con cui si è fatto leva sulle maestre, le educatrici all'epoca quando abbiamo tentato un'esperienza di gestione indiretta di un servizio educativo, che poi oggi funziona benissimo, tant'è vero che - impensabile fino a due anni fa - siamo arrivati a una trattativa con i Sindacati per cui riarticoliamo l'organizzazione oraria. Si continua ancora a cavalcare l'idea che basta dire che le persone sono diminuite per dare a intendere che la qualità è inferiore oppure che la prestazione è calata, o che il carico è aumentato. Allora, c'è stato uno sciopero pochi giorni fa, è chiaro che non fa piacere neanche a un'Amministrazione Comunale che avvenga uno sciopero perché denota sicuramente una qualche incomprensione quantomeno nel dialogo, però non si può permettere che si urli allo scandalo per due punti che vengono sempre ricordati, che sono diventati ormai cavallo di battaglia per tutti, da un lato l'insufficienza della dotazione organica e dall'altro lato un'Amministrazione che vorrebbe essere sorda a ogni richiesta. Non possiamo prendere i dati del 2015 quando oggi siamo nel 2022 ed è cambiato il mondo sotto tutti i punti di vista, cambia anche l'utenza. E alla base di questo ragionamento c'è lo stesso pensiero per cui si vorrebbero tenere in piedi dei servizi che magari potrebbero accogliere 24, 30, 40 bambini – io mi riferisco ovviamente ai servizi educativi – e poi magari invece di utenti ne hanno 3. Si dice che sono sottoutilizzati oppure sottorichiesti, perciò... e questo peraltro si associa al ragionamento per cui teniamo in piedi le strutture, pur non avendo gli utenti, però richiediamo il personale per gli altri ambiti. Non funziona così, non funziona così. Quando mi trovo di fronte a questi ragionamenti mi sembra che ci sia un discorso sterile, solamente ideologico e che non porta da nessuna parte. Lo stesso concetto di dotazione organica – l'ho detto nell'ultima Commissione – è cambiato nel tempo, una volta ai pensionamenti corrispondevano delle caselline da riempire, quindi era anche un calcolo molto semplice. Oggi il Legislatore ha segnato un significato diverso, è un significato dinamico per cui le risorse del fabbisogno sono quelle che servono in relazione all'effettiva necessità. Se riorganizziamo e riorganizziamo bene, questo è il nostro fine ma di tutti non c'è Opposizione o Maggioranza in questo, lo dobbiamo fare tutti, è possibile che servano meno risorse. Quindi non è l'obiettivo di ridurre il personale, l'obiettivo è nel fabbisogno di personale cercare quante persone servono per rendere funzionale quell'ufficio, e non è nemmeno un modo per dire appunto che non assumiamo, perché risorse comunque ne sono arrivate, anche all'Anagrafe. Adesso verificheremo se saranno sufficienti, ma questo è un altro tema. Abbiamo aperto una mobilità interna, una mobilità esterna, abbiamo assunto, quindi non va bene quando ci si ostina in maniera pregiudiziale e pretendere un

incremento dell'organico come se non fosse cambiato nulla. Dal 2015 a oggi sono cambiate molte cose, anche in quel reparto, anche in quell'ambito. Non c'è stata nessuna menzione su tutta la digitalizzazione su cui questa Giunta ha investito, adesso moltissimi certificati sono online, vuol dire che non si viene più allo sportello, non si fa più coda, non ci sono più attese. È stata introdotta la prenotazione degli appuntamenti, anche qui, riduzione notevole delle code e delle attese. Siamo stati primo Comune in Italia a utilizzare i percettori del Reddito di cittadinanza per supportare in epoca Covid anche gli ingressi e le misure per il distanziamento. Sono stati introdotti anche i nuovi macchinari per le carte d'identità, c'è il nuovo gestionale informatico, di tutto questo non si fa mai menzione, solamente manca il personale. Bisogna dare tutto il racconto, non solo una parte. Due, nidi. Ribadisco quanto ha già detto l'Assessore Zuin e guardate come passa la disinformazione, cioè si tira fuori un aumento del 2014 dove non c'eravamo né noi né voi però in quel momento e siamo in ambito di Commissario prefettizio, okay? Quindi ereditiamo una situazione per cui forse per sopravvivere era necessario un aumento, altro che luminarie. E il racconto è "Noi chiediamo di abbassare le rette e non ci ascoltate". Ma cosa può intendere un cittadino? Forse che la Giunta Brugnaro non voglia aiutare le famiglie? Questo passa come ragionamento. Ecco, la cosa più semplice per denigrare è "Noi abbiamo chiesto e ci è stato detto di no". Tra l'altro, ricordo che in Covid quasi tutti i Comuni limitrofi hanno aumentato sia le rette che lo scuolabus, che le mense. Noi no. E per me è fondamentale ricordarlo perché la qualità di una buona Amministrazione passa anche per il mantenimento dei servizi, nessuno menziona questo ovvero che il Comune di Venezia non ha aumentato le rette. No, si pensa a dire che nel 2014 sono state aumentate e noi non le abbiamo abbassate. E poi vengo a eresie vere e proprie. Sociale, ho sentito dire che non abbiamo investito sul sociale e si tira fuori un solo elemento, gli operatori sociali. Ma, allora, i soldi per il sociale non passano solo per una cosa, c'è un universo, ci sono tantissime azioni che questa Amministrazione anche tra i vari Assessorati mette in piedi, sono i soldi per esempio per il sostegno delle sagre anche, perché quelle sono occasioni anche per socializzare, per stare insieme, di aggregazione, sono i soldi che investiamo per esempio nelle progettualità come "Ocio Ciò!" che sono per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani, sono i soldi anche che si utilizzano in generale per iniziative che permettono comunque, al di là del singolo operatore sociale, di andare a far leva su quella che è una comunità e consolidarla. Insomma, ci sono tutta una serie di attività che non possono essere derubricate a una singola voce, a un singolo capitolo, e che hanno un ritorno sul sociale, stessa cosa la sicurezza. Personale, ma come... non posso fare nomi ma, insomma, c'è stato un intervento per cui si è accusati di essere un Ente pubblico che alimenta il precariato. Ma cosa si sta dicendo? Ma forse ci siamo dimenticati di tutto quello che abbiamo ereditato invece come precariato e che

abbiamo praticamente stabilizzato? Tutti i tecnici di categoria C-D, di tutti gli amministrativi categoria C-D, gran parte degli amministrativi di categoria B, adesso sconvolti e pronti per urlare allo scandalo perché abbiamo stanziato nel Bilancio di previsione delle risorse per l'attivazione di contratti di somministrazione. Ma questi contratti non... cioè, stanziare dei soldi per questi contratti non significa non voler assumere, sono due cose diverse, hanno due finalità differenti. Il capitolo di spesa "Acquisto dei servizi dall'Agenzia di lavoro interinale" raccoglie le risorse che servono a finanziare una forma flessibile di lavoro. La somministrazione di lavoro quando si attiva? Per determinate esigenze. Nel momento in cui ci sono delle esigenze imprevedibili, eccezionali e temporanee dei processi. È lo strumento che, per esempio, ci ha salvato nel momento in cui con l'Ecobonus c'era stato un innalzamento delle pratiche e la task force degli interinali ci ha consentito di smaltire l'arretrato, riducendo anche i tempi di evasione delle pratiche dai tre mesi entro i 30 giorni. Ora, non ci sono quegli interinali... chiedo un po' di silenzio per cortesia.

(Interventi fuori microfono)

Ora quegli interinali non ci sono e il servizio funziona con le proprie gambe. Era un picco di attività, ecco a cosa servivano i contratti di somministrazione. Non si assumono interinali perché non si vogliono fare concorsi indeterminati. L'organico stabile viene strutturato con assunzione a tempo indeterminato il cui turnover è già finanziato a bilancio. E il discorso che menzionava qualcuno sugli effetti della riduzione del precariato che si vedono sui numeri è corretto, cioè i numeri parlano chiaro, se nel 2016 c'erano 34 ricorsi all'anno e oggi ce ne sono 0, qualcosa evidentemente è cambiato e non lo stiamo dicendo noi, e non è un punto di vista. La verità è che proseguirei ancora ma lascio spazio anche ai colleghi, mi piacerebbe anche soffermarmi, è un tema che mi riguarda particolarmente l'attenzione al cyberbullismo, nel senso di utilizzo consapevole delle tecnologie digitali, noi investiamo invece tantissimo anche a livello di itinerari educativi nelle scuole, entriamo nelle scuole e raccontiamo che cosa sono questi temi. Suggerisco magari una Commissione anche su questo perché tante cose non si sanno perché si fa fatica a comunicarle, ma ci sono e sono eccellenze del nostro Comune. La verità – e chiudo – è che è difficile sicuramente amministrare un Ente, però quando erediti il peggior scenario, non ci sono risorse e sicuramente il contesto degli eventi è infausto, è ancora più difficile. Quindi credo che l'operazione che stiamo facendo sia quasi miracolosa, chiudere un bilancio previsionale che sia prudente, che sia nei tempi, che sia con nostre risorse e che mantenga i servizi è davvero un qualcosa di cui io mi sento di

dare tributo all'Assessore Zuin, al nostro Sindaco che non c'è oggi, Luigi Brugnaro, a tutta la Giunta e ai Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore De Martin.

Assessore DE MARTIN:

Grazie Presidente. Io intervengo invece per quanto riguarda certe affermazioni fatte in tema ambientale. Vorrei ricordare che parto da questa provocazione "Una politica ambientale che non si vede", "La città non fa nulla per l'inquinamento dell'aria". Parto dal dato più recente, la scorsa settimana la città di Venezia, grazie alle capacità dei nostri tecnici, ma con un finanziamento europeo, con una città greca, Salonicco, e grazie anche alla nostra Municipalizzata, per la prima volta in Europa hanno costruito un mezzo plug-in idrogeno elettrico. È il primo in Europa, non è l'ultimo, e verrà utilizzato da Veritas per la manutenzione degli spazi verdi all'interno dei parchi e dei boschi. È stato presentato ufficialmente, vuol dire che la politica di un anno fa di aprire un impianto ad idrogeno trovando un accordo con ENI, questa città sia molto avanti. Non è indietro rispetto a nessuno. Ricordo solo con semplicità, anche con il Regolamento Edilizio del 2019, sembra solo una scelta architettonica, politica, urbanistica, di favorire la realizzazione di fabbricati privati in Classe A riducendo il costo di costruzione al 50%. Se fossimo dei meri speculatori legati solamente al vil denaro probabilmente non avremmo rinunciato per quanto riguarda le entrate dell'edilizia privata sui costi di costruzione e perché li avremmo voluti tutti. No, sono soldi che mancano in bilancio, altrimenti avremmo lasciato l'intero... l'importo dell'onere. E questo cos'è che ha favorito? Gli interventi privati sicuramente in Classe A. Ricordo l'efficientamento energetico proprio partendo dagli immobili di questa città quanto è stato investito ultimamente sia prima con finanziamenti diretti e poi anche con il Superbonus. La realizzazione delle piste ciclabili, le piantumazioni. Allora, quando abbiamo approvato quest'anno l'adozione del Bosco dello Sport qualcuno ha detto che 78 ettari di bosco sono greenwashing, fare greenwashing da 1200 a 1800 piante a ettaro, cioè nei 78 ettari ci saranno più di 100.000 alberi, io rimando ancora una volta questo greenwashing che non appartiene a questa amministrazione. I 10 ettari del Parco via Asseggiano, il Parco di Dese e 20 ettari del Parco del Marzenego, solo negli ultimi anni. Un saldo attivo di più 14.000 alberi nel bilancio precedente della Consiliatura 2015-2020. Gli autobus elettrici già citati e ricordati dalla Consigliera Visentin. L'efficientamento di bilancio con AVM finanziamenti pubblici, siamo riusciti a fare un programma per portare entro il 2032 tutta la navigazione del Canal Grande ad avere mezzi di navigazione non inquinanti. L'acquisto degli autobus elettrici e idrogeno. Beh, io penso che solo questo

possa... solo il dato tecnico, qua non c'è ideologia, sono numeri a consuntivo per chiarire un pochino qual è la politica ambientale del verde, perché fare affermazioni general generiche, visto che qualcuno ha ricordato l'importanza del Consiglio Comunale, non servono a chi ci ascolta, servono solo a volte a provocare noi Assessori o tra voi Consiglieri su, secondo me, delle battaglie che sicuramente non giovano appunto a chi ascolta. Qualità dell'aria, la qualità dell'aria... ricordo a tutti che la città di Venezia ha sette centraline di rilevamento della qualità dell'aria, fate un censimento in Regione Veneto anche sulle città più amiche, che magari sono vicino a voi a vederne quante ne hanno. Non è una città che non si fa misurare, che tiene nascosto la sua temperatura, è una città sicuramente che fa parte di una politica ambientale di grande spettro, quindi di Area Vasta, e fa parte del Bacino Padano. Quindi cos'è che fa la città di Venezia? Tutto quello che fanno le città del Piemonte, della Lombardia, dell'Emilia Romagna e del Veneto, adottiamo la stessa politica perché abbiamo capito che da soli le città possono fare ben poco, tranne tutto quello che ho detto prima che invece la città ha investito e sta realizzando. Quindi non è estranea a una politica della qualità dell'aria. Noi abbiamo anche la qualità dell'acqua, il progetto che è passato la scorsa settimana, quello di Sant'Elena, forse è passato in modo molto silente ma non esaltato, abbiamo detto che sarà un intervento che sicuramente per la prima volta collegherà la fognatura di un intervento edilizio in centro storico nella città antica con investimenti che sono già stati finanziati e messi in opera per la realizzazione della fognatura Certosa Lido e l'intervento a Sant'Elena avrà la sua linea della fognatura, sapete bene quanto è importante nel centro storico parlare di fognatura. Quindi le politiche ambientali non sono lontane. Convengo con voi che quel finanziamento... rifinanziamento della Legge Speciale, i 150.000.000 per i dieci anni, il Sindaco fortemente si era battuto perché una parte, una percentuale annua fosse anche destinata alla sostituzione dei motori dei natanti, non solo per il mantenimento della città. Quindi, su questo, in quel caso c'era il consenso trasversale di tutta la Consiliatura, non c'è ancora stato questo finanziamento, ma abbiamo ben chiari i nostri obiettivi, li abbiamo molto chiari questi obiettivi. Mi soffermo invece sul dato che non... che desidero ancora in Consiglio Comunale, che è momento pubblico, ribadire con forza, Venezia non fa stato a sé stante, fa parte delle dinamiche del nostro Paese Italia e non lo dico per giustificare, lo dico perché se bisogna intervenire per trovare delle soluzioni bisogna guardare anche dei numeri un po' a più ampio spettro e questo più ampio spettro proprio sulle dinamiche demografiche cittadine, metropolitane, venete quindi regionali e nazionali siamo non dico in linea per giustificarci, ma questo è un problema strutturale del nostro Paese Italia. Se oggi non ci sono aperture di attività commerciali, non sono a Venezia, sono in tutta Italia se non si aprono delle Partite IVA. Se non ci sono dei matrimoni non è un problema della città di Venezia è un problema del

nostro Paese Italia. Se non nascono figli non è un problema della nostra città è un problema del sistema Italia. I dati dicono, in modo puntuale, visto che qualcuno spesso e volentieri li cita quando serve ma non li ricorda quando invece magari possono essere contrari, che l'anno scorso in Italia sono nate 487... cioè 884.000 bambini in meno rispetto all'anno precedente, ma ne sono morti 8.437 in più. Le nascite 2020 in Italia erano 404.900, nel 2020 15.000 in meno dell'anno prima, però i morti erano 740.000 contro le 440.000 nascite. È chiaro che su questi dati la città di Venezia se vuole avere un ruolo non è quello di piangersi sempre addosso a sé stessa, ma se è sensibile a queste problematiche deve avere un verbo molto più grande rispetto ad altri sistemi che possono dare una mano, deve essere incentivata l'attività privata, non si può parlare solo di opere pubbliche e di assunzioni pubbliche, non incentiva ad avvicinarsi in una città. Perché non si apre a Mestre? Non si apre nemmeno a Venezia, ma penso che a Venezia sia più difficile aprire rispetto a Mestre, ma anche Mestre è in sofferenza sulle attività economiche, ma non è una questione di Sindaco. Se foste voi in Maggioranza oggi sarebbero morte lo stesso 8.000 persone, non le avreste tenute in vita, non avete questi poteri. Quindi questa diatriba sui saldi a consuntivo, nascite e morti, e non guardare su uno spettro più grande dove si può trovare una soluzione non ha senso un confronto, è sul confronto di come poter fare che allora probabilmente c'è un confronto politico. Chiudo solo la piena disponibilità... non la piena disponibilità, la piena vicinanza e chiudo in modo... se volete anche per stemperare un attimo gli animi, rispetto ai Vigili Urbani, che ora si chiama Polizia locale. Da piccolo mi hanno insegnato una filastrocca molto bella di Gianni Rodari, che porto, sei righe: "Chi è più forte del vigile urbano? Ferma i tram con una mano. Con un dito, calmo e sereno, tiene indietro un autotreno: cento motori scalpitanti li mette a cuccia alzando i guanti. Sempre in croce in mezzo al baccano – direi che qua tutti noi dobbiamo imparare, e io per primo -:
chi è più paziente del vigile urbano?". Ecco, probabilmente quando Gianni Rodari ha scritto questa filastrocca era in un altro momento, era un'altra situazione perché si riferisce a un controllo della città solo dal punto di vista trasportistico, in mezzo a crocevia, poi sappiamo la vicinanza alle scuole, la vicinanza nelle attività commerciali, la vicinanza nei mercati, la presenza all'interno delle Amministrazioni pubbliche si è evoluta tanto che il nome ora è Polizia locale. Ecco, io penso che questa città se vuole crescere non deve trovare sempre un responsabile ma deve trovare delle soluzioni e se dobbiamo trovare un equilibrio anche sulla sicurezza nel nostro territorio so che su questo il Sindaco si sta spendendo con tutti gli Organi di Polizia presenti dello Stato nella nostra città, lo sta facendo con … (inc.) impegno, sicuramente dovremmo trovare qualcosa. Gianfranco chiudo solo dicendo una cosa, vedi, non mi rifaccio al passato, prendo per buono quello che tu hai detto in Commissione e quindi sto lavorando da oggi in poi. Però, per favore,

se non ho capito male, non dire che un aumento... c'è un aumento di drogati in città perché c'è questa Amministrazione. Questo non lo posso accettare, se non ho capito male, se non ho capito male.

_____:

… è la pura verità, lo dicono...

PRESIDENTE:

Assessore Pesce.

Assessore PESCE:

Sì, grazie. Un doveroso chiarimento perché non venga frainteso il discorso delle armi, perché questa cosa qua... Allora, gli importi messi in conto capitale per quanto riguarda acquisto armi e adeguamento armerie si tratta - come detto in Commissione - di una parte per l'acquisto delle armi dei nuovi agenti che entreranno in servizio, perché magari non li vogliamo lasciare dotati dei loro strumenti. Il resto invece va – e questo anche da un punto di vista della sicurezza sia degli agenti ma anche in generale – a una ristrutturazione delle armerie. Oggi soltanto al Tronchetto c'è un'armeria in cui possono essere depositate le armi, quindi dei locali adibiti per il deposito delle armi nel momento che gli agenti finiscono... la Polizia locale finisce il loro servizio in modo da andare a casa tranquillamente e non avere il peso dell'arma da tenere sotto chiave o con sé durante... fuori servizio. Tema sicurezza, voglio fare due parole sul discorso, sono state dette molte cose. Comunque il tema sicurezza è un tema oggigiorno molto sentito dalla cittadinanza e giustamente, ed è proprio per questo che si deve dare la massima priorità, che le Amministrazioni Comunali devono dare priorità al tema sicurezza. Stiamo vivendo una situazione critica a livello nazionale, non solo a livello territoriale e io ritengo che forse prima di puntare il dito contro le Amministrazioni Comunali una riflessione sulle politiche nazionali e mettiamo pure le politiche europee fatte fino a ieri sarebbe perlomeno doverosa. E qui concludo che comunque non toglie che le Amministrazioni Comunali hanno il dovere di fare tutto ciò in loro potere e, ripeto, in loro potere.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Mar.

Assessore MAR:

Grazie Presidente. Beh, intervengo doverosamente perché forse bisognerebbe un attimo ragionare sulle affermazioni che non rispettano quella che è la realtà. Allora, noi parliamo

con i fatti, ci piace parlare con i fatti ed è sette anni che parliamo con i fatti. Agli slogan ideologici, magari tante volte strumentali per certi versi, rispondiamo con i fatti. Allora, non si fanno eventi in città. Boh, questa è una cosa che non... forse autogestiti ma... ognuno è libero di fare, se vuole farli deve rispettare comunque le regole della città, ci sono delle regole da rispettare. Non piacciono determinati format? Si può stare assolutamente tranquilli rispetto alle cose, si fa, si rispettano le regole perché è giusto, come le rispettano gli altri le rispettiamo, devono rispettarle tutti. Quest'anno, in un anno che ha avuto tre mesi ancora di pandemia - okay? - arriviamo a fine anno con 2020 nel format Città in Festa. Non c'è... non si fa cultura. Va bene, abbiamo una Fondazione Musei che è in attivo, è stato restaurato il Museo Fortuny, abbiamo aumentato il numero dei visitatori. Ma forse era giusto fare debito pubblico per tenere aperti i Musei in pandemia come hanno fatto tantissime altre città italiane a carico dei cittadini? A carico dei cittadini che siamo noi, tutti. Tenendo aperti i Musei per chi? Questa è una domanda a cui io sinceramente non so darmi risposta. Non è una città per giovani. Forse sì, però mi pare che i bandi per il commercio, per il giovanile, abbiamo spazi comunali che abbiamo dato agli under 35 in comodato di uso gratuito. Non facciamo una politica sul patrimonio? Vogliamo gli spazi autogestiti? No, signori. Abbiamo fatto bandi, tre bandi per gli spazi. Basta uniformarsi anche qui alle regole, si presenta un progetto, si paga quello che c'è da pagare e si può fare quello che si vuole. Se non ci sono associazioni di giovani che non chiedono spazi non sarà mica colpa nostra? Ho invitato più volte... Io non...

(Intervento fuori microfono)

Ho interrotto qualcuno? Mi pare di no. Mi pare che abbiamo fatto chiaro che ognuno ha rispettato l'altro nel parlare. Okay, forse ci dimentichiamo che...

(Intervento fuori microfono)

Posso? No, no, scusa, pensavo... Abbiamo dimenticato forse che in un periodo difficile abbiamo anche provveduto a salvare il cinema al Candiani? Anche questo forse ce lo dimentichiamo? Perché noi facciamo tante cose, ma non facciamo cultura, non sappiamo, noi non facciamo cultura, non la facciamo mai. Forse perché la cultura ha un'appartenenza in un pensiero diverso. Ma io vi dico una cosa, i nostri Musei sono in attivo, qualche altro Ente non lo è e ha bisogno di finanziamenti per andare avanti, facciamoci delle riflessioni, facciamoci delle riflessioni perché tante volte mi sembra di parlare, cioè io sento parlare, parlare, parlare e abbiamo sempre gli stessi refrain. Il

lavoro con l'Università si sta facendo? No, non facciamo niente, niente, niente. Noi pare che viviamo in due mondi separati, tutto il lavoro che sta facendo la Biennale in città – okay? – la Biennale nella città. Ricordiamo che l'altro giorno se non erro – okay? – è intervenuta una sentenza del TAR che ha dato ragione alla Delibera che abbiamo fatto sull'Arsenale, forse questo ce lo dimentichiamo. Noi siamo impegnati forse a parlare poco, a fare tanto, ma è giusto che l'Opposizione faccia il suo ruolo, chiaro, ma forse noi queste sono le occasioni – e l'occasione è del bilancio – in cui poter rivendicare... Non sono spazi per giovani quello che farà la Biennale al Parco Bissuola? No. L'Hybrid Tower? No. Non abbiamo fatto niente noi, niente. Nella nostra vita, in questi sette anni non abbiamo fatto niente, in condizioni pessime perché ci siamo beccati un'Acqua Granda – okay? –, abbiamo avuto la pandemia e ciononostante continuiamo a smentire quello che noi abbiamo fatto. I bilanci sono sani, approviamo il bilancio, non l'abbiamo un miliardo di euro che ci viene dato per risanare i bilanci o 800.000.0000, okay? Noi facciamo con le nostre gambe, facciamo ma magari non siamo bravi a comunicare, questo è vero, è verissimo. Avete pienamente ragione, non comunichiamo sul nostro patrimonio un investimento di 60.000.000 di euro per l'Ecobonus, 60.000.000 di euro e poi non facciamo niente per la residenza? Ma stiamo scherzando o facendo sul serio? Abbiamo investito in sette anni 40.000.000 per restaurare le case, ma come cavolo erano state lasciate queste case? Lo sapete perfettamente che se le case non sono abitate decadono. Se devo spiegarlo io... non sono la persona più adatta ma qualche volta l'ho visto nella vita. 60 più 40 fa 100.000.000 di euro per la residenza...

(Intervento fuori microfono)

Non ho interrotto nessuno. Consigliere Martini, 100.000.000 le fanno male, male, 100.000.000, lo ripeto e ripeterò ad interim, e la gente era per la strada se continuavamo, ancora di più se continuavamo a non investire. Vada al quartiere Pertini a vedere, vada a vedere lo stato dei lavori, si guardi il programma dei lavori, guardi che siamo in linea, vada a controllarselo perché qua è sempre così. Voi dite e non considerate quello che viene fatto. Fate il vostro lavoro, però anche noi dobbiamo fare il nostro, ringraziando tutti gli Assessori, l'Assessore Zuin, tutte le direzioni perché fare un bilancio in un tempo così, investendo e non facendo solo spesa, investendo per il futuro della città non è facile, e andate a domandarlo ai vostri colleghi delle altre città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Mar. Allora io, come avevamo già annunciato, ripartiamo col punto 1, quindi l'Assessore Zuin illustra la 1071/2022: **Approvazione delle tariffe della TARI**

anno 2023 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI.

Prego Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, con questa delibera approviamo un PEF della TARI previsto per il 2023 di 109.564.000 euro, a questi vengono applicati come ogni anno 7.500.000 di avanzo di amministrazione vincolato, 1.500.000 di recupero dall'evasione, 140.000 euro di contributo del MIUR e portiamo questo Piano, ossia portiamo quello che poi viene effettivamente messo a carico dei cittadini da 109.000.000 e rotti a 100.424.000. oltre a questi 7.500.000 e al 1.500.000 di recupero dall'evasione viene anche aggiunto 1.150.000 da parte del Comune per finanziare le cosiddette agevolazioni sia sottoforma di riduzione che esenzione dal pagamento della TARI. Quindi, un totale che il Comune mette sul PEF della TARI di 10.290.000. Per quanto riguarda le tariffe, viene applicato un 2,2% da parte... seguendo quelle che sono le regole dell'ARERA per la riclassificazione dei costi e per la remunerazione del capitale e la compartecipazione dei ricavi per un aumento dei costi di smaltimento. Poi c'è anche una perdita di superfici dovuta alla chiusura di attività e anche una fuoriuscita dal perimetro del servizio pubblico di alcune utenze che chiaramente, per quello che gli permette la legge, decidono di... per quella che è la loro attività decidono di pensare diversamente rispetto a quello che è il servizio di Veritas. Ecco, questo mi pare che sia il riassunto diciamo di quello che è questa delibera che abbiamo affrontato, anche questa chiaramente in Commissione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Apro il dibattito generale. Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI

Grazie Presidente. Sto rintracciando un appunto basato sulla risposta cortesemente fornita dagli Uffici Comunali in relazione alla ripartizione tra prime e seconde case che mi potrà aiutare ad articolare meglio il ragionamento che farò. Allora, innanzitutto vorrei ringraziare l'Assessore per lo sforzo incontestabile che l'Amministrazione Comunale dimostra nel cercare di evitare aumenti superiori a quello che ci viene prospettato, il 2,3%. In Commissione abbiamo anche preso atto diciamo delle tabelle con cui il raffronto viene operato col 2018, l'Assessore sa che io continuo a fare i raffronti col 2015 per motivi intuibili, perché è nel 2015 che la Giunta Brugnaro, la prima Giunta Brugnaro diciamo ha preso il timone della città, mi piace l'espressione timone, ma non è sulle

tabelle che vorrei litigare. Solo due cose vorrei dire su questa delibera, allora, innanzitutto è vero che il Comune ci mette 10.000.000 è anche vero che questi 10.000.000 provengono dall'Imposta di soggiorno su cui abbiamo sempre detto, trasversalmente e senza distinzione di colore politico, che una quota parte dell'Imposta di soggiorno deve essere destinata ad evitare che i residenti nel Comune di Venezia compresi quelli di Chirignago, Zelarino, Mestre si facciano carico dei rifiuti lasciati dai turisti perché, parliamoci chiaro, la TARI nel Comune di Venezia è molto più cara che nei Comuni limitrofi e basta andare a Marcon piuttosto che a Mogliano Veneto o quant'altro per rendersene conto, ed è più cara in ragione degli extracosti che l'Assessore Zuin fra l'altro aveva quantificato in maniera molto precisa, i famosi extracosti, perché il turismo genera ricchezza ma genera anche degli extra costi, fra cui quello della raccolta dei rifiuti che fra l'altro non è molto differenziata a Venezia, cioè cerchiamo di parlarci chiaro, il residente fa la raccolta differenziata, il turista, l'escursionista di passaggio butta tutto nel primo cestino che trova, cestini che spesso non sono sufficienti a contenere i rifiuti del turista o dell'escursionista di passaggio, con il risultato che non solo i veneziani, ma anche chi vive a Mestre e a Marghera si fa carico dei rifiuti dei turisti. Quindi destinare quei 10.000.000 da parte del Comune per alleviare il fardello della TARI mi sembra un atto dovuto, dovuto nel senso che effettivamente li prendiamo dall'imposta di soggiorno che è un'imposta pagata dai turisti; è un'imposta di scopo che per legge può essere destinata solo a certe finalità; siamo assolutamente in linea con la legge istitutiva dell'imposta di soggiorno e con quello che qualunque buon padre di famiglia farebbe. Quindi la gestione del buon padre di famiglia io la riconosco all'Assessore Zuin, però le chiederei anche per il futuro un piccolo sforzo di fantasia ulteriore non per quest'anno, sia ben chiaro. Abbiamo accertato, grazie agli uffici comunali che ci sono più di 23.000 seconde case. È chiaro che chi si permette una seconda casa ha una capacità di spesa sicuramente superiore a quella di chi vive magari in affitto o anche in proprietà, ma con un mutuo a tassi stellari vista l'evoluzione dei tassi variabili, quindi agevolare in futuro chi ha una sola casa, quella in cui vive, rispetto ad altri che hanno una seconda casa e magari legittimamente ne fanno tante altre cose, locazioni turistiche o semplicemente la occupano soltanto per un breve periodo, potrebbe essere un modo di riequilibrare il carico fiscale, ed è un invito che rivolgo all'Assessore, ripeto, per l'anno prossimo perché mi rendo conto che non possiamo fare queste operazioni di corsa in sede di approvazione di questo bilancio, ecco mi piacerebbe avere un qualche riscontro a questa idea non dico neanche proposta, una pista di riflessione su cui ragionare per evitare che nel 2023 ci si debba confrontare con un ulteriore aumento della TARI, perché è vero che è piccolo l'aumento, ma è già il terzo aumento quindi cerchiamo di evitare che ce ne sia anche un quarto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi?

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Sì, sempre relativamente naturalmente alla TARI. Io leggo da schema che nel 2023 la TARI doveva essere coperta dal contributo di accesso, quindi significa che in questo caso l'errore di previsione porta ad aver sottratto ad altri capitoli del bilancio la copertura. Ma a parte questo che non credo sia un dettaglio ma esiste come tema, l'altro tema è il discorso della riduzione dell'imposta, dell'aiuto che si dà ai cittadini e dell'aiuto che si dà a tutti i cittadini, e in modo particolare anche a chi della casa o delle case o degli appartamenti fa locazione turistica.

Allora, ci si chiede, ci si potrebbe chiedere: ma è corretto fare in modo che il residente o meglio, che il locatore o che chi ha tutta una serie di appartamenti in locazione turistica abbia quelle stesse agevolazioni che ha il residente? O non sarebbe il caso invece di intervenire proprio qui per cominciare quell'avvio di un minimo di regolamentazione o di regolamento che anche per legge dovremmo poter portare avanti? Cioè questo potrebbe essere un minimo, un piccolo strumento per disincentivare questo problema che sottrae spazio di vita ai cittadini di questa città, quindi un'ipotesi insomma di lavorare nell'ambito fiscale anche per ridurre questo problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN

Sì, non ho molto da dire in questo senso. Apprezzo i consigli anche, le indicazioni che dà il Consigliere Gasparinetti, ci ragioneremo un attimo insieme e vedremo un attimo quello e nei limiti di quello che si può eventualmente fare nel prossimo anno.

Su quello che è il contributo d'accesso eccetera è chiaro che non c'è nessun errore, nel senso che chiaramente si sono modificate quelle che sono le entrate in vigore dello stesso contributo di accesso insomma. Poi, è stata una scelta secondo me anche giusta, abbiamo fatto una una scelta di sentire la città e quindi ci sono, diciamo così, non è prevista all'inizio com'era previsto al 16 gennaio ma verrà spostata più avanti non appena si concluderà questa operazione di ascolto diciamo della città e quindi verrà inserita appunto.

Per adesso è chiaro che l'abbiamo diciamo coperta con l'imposta di soggiorno e però nel bilancio è previsto anche l'introito del contributo d'accesso.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Passiamo alla proposta 1073.2022 "**Approvazione del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'irpef con conferma delle aliquote e della soglia di esenzione per l'anno 2023."** Prego.

Assessore ZUIN: Non c'è molto da dire in questo senso. L'aliquota è confermata allo 0,8%. La soglia di esenzione è a 10.000 euro. Abbiamo un introito di circa 32.000.000 di euro in riduzione probabilmente, a causa di questi anni di pandemia eccetera e per cui redditi più bassi di circa mezzo milione di euro e queste sono le determinazioni della Giunta che ha portato all'attenzione in questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

C'è un sito, quello dell'ISTAT, che a un certo punto dice questo: come si calcola la soglia di povertà assoluta. Leggo velocemente "la soglia di povertà assoluta rappresenta il valore monetario a prezzi correnti del paniere di beni e servizi considerati essenziali per ciascuna famiglia definita in base all'età, ai componenti, alla ripartizione geografica". Una famiglia è assolutamente povera se sostiene una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario e uno può identificare numeri componenti, zona, centro. Allora, mettiamo il caso più tra virgolette semplice, una persona che vive nel nord, perché è nel nord, nelle aree centro dell'area metropolitana in base all'anno 2021. Il calcolo ti dice che la soglia di povertà assoluta nel 2021 era di 852,8 euro al mese di spesa. Se uno banalmente moltiplica per 12 siamo a 10.224. Cosa vuol dire questo? Che secondo l'ISTAT la soglia che noi mettiamo di esenzione Irpef è inferiore alla soglia di povertà assoluta, e questo perché? Perché siamo partiti con questa esenzione circa cinque anni fa, sei anni fa quando c'era il discorso del Commissario, ma all'epoca questi 10.000 euro dell'epoca non sono gli stessi, non hanno il valore di oggi tant'è vero che appunto l'ISTAT dice che se noi mettiamo questa soglia di fatto facciamo pagare l'Irpef, l'addizionale, tra l'altro come sapete è un po' strano il meccanismo dell'addizionale Irpef, nel senso che ha 10.001 si paga su tutto non si paga soltanto sull'eccedenza di 1 euro quindi, di fatto, continuiamo a far pagare ancor di più perché c'è l'inflazione, a chi è sotto la soglia di povertà. Ora dico, siccome mi pare di capire insomma che risorse ne stanno arrivando a questo punto anche su spesa corrente nel 2023, l'abbiamo detto, prima c'è la tassa di imbarco e in più sempre lo Stato dà la possibilità eventualmente di aumentare

l'addizionale Irpef anche allo 0,9%, ora dopo lo vedremo meglio nelle discussioni delle mozioni, però è evidente che c'è la possibilità senza tassare i redditi più bassi, e per bassi intendo sotto i 50.000 euro tanto per intenderci, quindi non stiamo parlando di persone che hanno reddito medio ma alto, solo tassando chi ha un reddito elevato possiamo garantire una possibilità di aumentare l'esenzione almeno a 12.000 euro, senza nessuna necessità di riequilibrare il bilancio perché di fatto soltanto con l'introduzione dell'applicazione dello 0,9% per i redditi più alti riusciamo in qualche modo a garantire un innalzamento della soglia di esenzione a 12.000 euro. Questo lo diremo meglio nelle prossime mozioni, nelle discussioni quando andremo a votare gli emendamenti, ma di fatto è una volontà politica quella che dobbiamo valutare oggi, perché le possibilità economiche ci sono, ma noi oggi decidiamo con questo tipo di esenzione, con questo tipo di soglia, di tassare ulteriormente chi è sotto la soglia di povertà ma non per Rosteghin, per il Partito Democratico, per la Lista Brugnaro, ma per l'ISTAT. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Da anni ormai quando in sede di bilancio contestiamo questa misura che adesso ovviamente anche come veniva ricordato con un'inflazione, col caro bollette, con tutto quello che ne è seguito, ovviamente questa iniquità è ancora più grande.

Tanto per ricordare dei dati. Il Consigliere Rosteghin citava il calcolo della soglia di povertà assoluta considerando un solo componente, un singolo soggetto ma sappiamo bene che ci sono tantissime anche situazioni dove c'è magari un monoreddito per tutta la famiglia o anche un solo genitore ecco, quindi ce ne sono tantissimi di casi anche a Venezia o comunque anche un monoreddito per tutta la famiglia, quindi in realtà in quel caso non parliamo di 850 euro ma addirittura la soglia di povertà è a 1.000 euro e ha superato i 1.000 euro, quindi addirittura quasi nemmeno con i 12.000 euro di aumento staremmo dentro quei casi, cioè ci stiamo per poco ecco tanto per citare un altro esempio, quindi noi stiamo veramente tassando situazioni di tantissime diciamo famiglie o tantissime soggetti che sono sotto la soglia di povertà e questo è assolutamente inaccettabile. Abbiamo presentato nel corso degli anni emendamenti, l'abbiamo presentato anche quest'anno anche perché poi di fatto ogni anno andiamo a confermare, veniva ricordato, è certamente una delibera che parte in un momento particolare di gestione commissariale ma che negli anni pur avendo avuto anche bilanci sicuramente meno complicati in alcuni anni con avanzi straordinari che hanno permesso a questa

amministrazione di realizzare, noi lo ricordiamo perché sicuramente è un intervento che non ci vede a favore, ma ribadiamo…come ad esempio il Bosco dello Sport ma ribadiamo che le risorse quando si è voluto e molte risorse, cioè stiamo parlando di milioni di euro non i 600.000 euro che servirebbero per alzare la quota da 10 a 12.000 euro che è quello che chiediamo e anticipo già l'emendamento che verrà discusso domani che è quello che chiediamo con il nostro emendamento, cioè quelli sono di fatto, rispetto a un bilancio e norme come quelle insomma del Comune di Venezia solo tra virgolette ovviamente 600.000 euro per innalzare a una soglia che quantomeno permetterebbe, almeno a parte ecco delle famiglie e dei soggetti che sono sotto la soglia di povertà di non venire ancora ulteriormente tassati, ancora ulteriormente messi in difficoltà in una situazione veramente di crisi e nella quale insomma sappiamo quali sono i costi aumentati esponenzialmente non solo per il caro bollette ma anche per tutti i beni di consumo o qualunque altro tipo di acquisti insomma, lo vediamo nelle vite quotidiane. Quindi è evidente che ancora di più ribadiamo, insomma non è stato fatto in questi anni anche quando diciamo non c'erano queste tra virgolette insomma difficoltà di bilancio legate all'inflazione e ai rincari, ma a maggior ragione proprio perché ci sono inflazioni e rincari deve essere fatto quest'anno, perché è evidente che queste famiglie non possono sopportare ancora tassazioni di questo genere.
Per questo ribadiamo, e io questo lo ribadisco probabilmente non tutti saranno d'accordo, ma che di fatto questo è uno dei motivi per cui noi riteniamo questo bilancio, tutto il bilancio di fatto iniquo, perché se noi riusciamo a trovare le risorse per qualunque altra cosa ma non riusciamo a trovare…

PRESIDENTE:
La invito a concludere…

Consigliere SAMBO:
…600.000 euro rispetto a un bilancio di 1.000.000.000 per aiutare queste famiglie, questi nuclei familiari o questi soggetti sotto la soglia di povertà assoluta, è tutto il bilancio che diventa assai iniquo.

PRESIDENTE:
Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie. Questa è una misura che ormai il Comune di Venezia adotta da diversi anni ed è veramente incomprensibile. È molto grave che, nonostante le condizioni di bilancio siano nel tempo mutate in maniera significativa, e questo lo sbandierate ogni giorno e credo insomma che quando si dice: "non comunichiamo abbastanza" sia un'affermazione che lascia il tempo che trova e lo sanno tutti, ma nonostante le condizioni siano mutate sensibilmente, questa è una misura che è immutata dal 2014 ad oggi ed è una misura che impatta estremamente in modo rilevante sulle famiglie più deboli, più povere, tra l'altro con quel meccanismo veramente odioso che si crea uno scalino per cui uno che guadagna, o meglio guadagna, ha un reddito lordo di 10.000 euro all'anno, vale a dire 833,33 al mese lordi, è esente dall'addizionale Irpef, uno che guadagna 1 euro in più la paga per intero, quindi su tutti i 10.001 euro lordi, quindi 834 scarsi lordi al mese. Questo è incomprensibile, ed è incomprensibile come questa amministrazione, appunto nell'evolvere della situazione, non abbia pensato, come ha pensato ad altre misure, ad allentare anche questa sapendo appunto che questa va a incidere su situazioni molto problematiche. Quindi veramente cioè noi lo diciamo ogni anno ma non perché vogliamo fare atto di presenza ma perché veramente questa è una delle misure che riteniamo più pesanti per il bilancio comunale e riteniamo che sia ora e tempo che questa amministrazione inizi a pensare un'impostazione diversa del bilancio, dove se dobbiamo fare cassa non andiamo a fare cassa sui soggetti più deboli, dobbiamo allentare quella misura, ma perché le condizioni ci sono e le necessità sono impellenti. Hanno ricordato i colleghi Rosteghin e Sambo quanto anche mantenere questa soglia addirittura ferma, che quindi vuol dire aggravare ancora anno per anno questa situazione e quest'anno in modo molto particolare sia andare ad appesantire ulteriormente queste situazioni. Ma serve un cambio di rotta, serve. Abbiamo fatto sacrifici tutti, li hanno fatti in particolare le famiglie più povere, adesso abbiamo le condizioni per allentare e per dire: le famiglie più povere iniziamo a tutelarlo un po' meglio proprio perché ci sono delle necessità diciamo che ci sono da anni a cui si aggiungono le necessità oggi per quanto riguarda l'esigenza di far fronte alle bollette e di far fronte al rincaro del costo del cibo e del costo di tutto il resto della vita. Le abbiamo ricevute tutti in questi giorni le bollette dell'Enel e del gas, della corrente, del gas e delle utenze, quindi ovviamente ci sono molte famiglie fortunatamente che riescono a far fronte con più o meno difficoltà, ci sono molte famiglie che si trovano in enorme difficoltà, quindi noi a queste dobbiamo rivolgersi in primis. Non è una condizione normale. Quest'anno è una condizione ancora più emergenziale. Il Comune ha dei rincari e li hanno anche le famiglie e allora appunto dobbiamo cercare di capire chi riesce a far fronte che faccia fronte ma a chi non riesce a far fronte dobbiamo dare una mano. Per questo una misura di questo tipo era iniqua tempo fa, oggi diventa veramente veramente problematica per questo chiediamo un'inversione di rotta, iniziare ad allentare

per quello che è possibile proprio iniziare a dare ossigeno a queste famiglie che veramente si trovano in estrema difficoltà. Grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:
Presidente, questo è il terzo anno consecutivo che in sede di maratona di bilancio affrontiamo il tema della addizionale Irpef comunale, quindi io non vorrei ripetere cose che ho già detto l'anno scorso o due anni fa e per non ripetermi vorrei invece riagganciarmi a quanto dichiarato dall'Assessore Zuin oggi, perché c'è un dato nuovo. L'Assessore ci ha detto che quest'anno il gettito dell'addizionale comunale Irpef è sceso di mezzo milione. A me dispiace che non ci sia più il COSES. Il COSES esisteva molti anni fa, non è la Giunta Brugnaro che lo ha chiuso, ma era uno strumento prezioso a disposizione della Giunta e dei Consiglieri Comunali per capire la composizione socio-demografica di Venezia. Allora, se noi abbiamo mezzo milione in meno di gettito addizionale Irpef è anche perché stiamo perdendo residenti. L'addizionale Irpef chi la paga? Beh, la paga ovviamente chi è qui residente, non lo straniero che si è fatto la seconda la terza o la quinta casa a Venezia, credo che su questo siamo d'accordo. Ora, scusate mi fermo perché c'è un brusio di fondo che giustamente la Presidente… ecco, se riusciamo a ripristinare le condizioni audio ottimali sarà più facile… come la Presidente ha già richiamato all'ordine prima noi tutti, mi sono permesso di fare altrettanto. Allora, riprendo il ragionamento. Le seconde le terze, le quarte e le quinte case potranno essere di beneficio per quel che riguarda l'IMU. Mi corregga l'Assessore se sbaglio, sulle prime case non si paga l'IMU, sulle seconde e le quinte case si paga l'IMU e quindi non è detto che sia un'operazione complessivamente sfavorevole per l'Erario, ma se parliamo invece di addizionale Irpef, perdere abitanti vuol dire anche perdere gettito per il Comune per quel che riguarda la specifica addizionale Irpef. E allora ritorno sul dato che prima non avevo sottomano. Ai fini della TARI noi abbiamo 101.476 utenze domestiche residenti a livello del Comune di Venezia e 23.629 non residenti.
Il dato del 2010, purtroppo non ho altri termini di paragone, erano 16.000 seconde case. Siamo saliti a 23.629. Non è che ci sia un incremento enorme ma è comunque un incremento più che significativo, diciamo del 50%, che può anche spiegare come diciamo il gettito dell'addizionale irpef sia in calo e magari invece quello dell'IMU sia in crescita. Il problema che io ho con questa addizionale comunale Irpef non è tanto l'importo, perché se andiamo a fare i conti sono 80 euro sui 10.000 euro di reddito, ma è proprio un fatto di simboli perché si vive anche di simboli. Quando il Sole 24 Ore e altri quotidiani

pubblicano le loro tabelle noi ci troviamo rispetto a Padova e Treviso in una situazione in cui Padova e Treviso hanno una soglia di esenzione a 15.000, e non voglio neanche parlare di Chioggia, Jesolo e altre dove c'è una situazione completamente diversa alcuni Comuni addirittura non l'avevano introdotta l'addizionale comunale irpef, ma parliamo di realtà comparabili cioè Padova e Treviso. Soglia di esenzione 15.000 e quindi fino a 15.000 si è considerati poveri, mentre a Venezia siamo considerati poveri soltanto fino a 10.000 e il costo della vita a Venezia non è sicuramente inferiore a quello di Padova e Treviso. Io anticipo anche la possibile replica. È vero, il Comune di Venezia sta facendo molto per le fasce più disagiate con questo contributo che diamo alle bollette, contributi agli affitti e via discorrendo, ma è anche vero che l'addizionale Irpef ha una sua importanza simbolica, perché se noi aumentassero la soglia di esenzione sarebbe un beneficio che tutti riceverebbero senza bisogno di elemosinare qualcosa al Comune. Perché c'è anche una questione di orgoglio. Io conosco famiglie che non si sono rivolte al Comune pur avendone bisogno, perché comunque è umiliante andare a chiedere il contributo per le bollette. Quindi, mentre apprezzo gli sforzi che sono stati illustrati per aumentare diciamo la resilienza delle famiglie più povere rispetto al caro bolletta, mi piacerebbe anche che dessimo un segnale sulla soglia di esenzione irpef perché sarebbe un segnale che non richiede ai beneficiari di umiliarsi andando a elemosinare un aiuto al Comune. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, l'Assessore più volte ha detto che è una scelta politica e credo che sia giusto che lo rivendichi e che lo dica. Ecco, io credo che la città dovrebbe saperla che questa è la scelta politica di questa Amministrazione, cioè di infliggere a chi ha un reddito basso una tassa che viene sostanzialmente invece, come dire insomma, non viene così tanto fatta pesare come a loro. Mi riferisco e mi rifaccio così anche alla domanda che non ha trovato risposta prima da parte dell'Assessore e cioè all'aiuto che chi affitta a turisti ha di riduzione della TARI, che è un aiuto pari a quello che è l'aiuto dato al residente. Ricordo anche che in Commissione è un po' uscito quel tema e quel numero che dovrebbe farci riflettere di come siano aumentati i funerali di povertà. Quindi non è un tema che riguarda realtà diverse da noi o lontane da noi, la situazione per tante famiglie è una situazione di grave, di grave, di gravissima crisi e disperazione perché per affrontare ogni giorno la vita, insomma non è semplice. Allora, se questa è la scelta politica chiedo, e lo chiede, cioè ci saranno emendamenti eccetera eccetera che lo

chiederanno, di rivederla e chiedo però, anche in riferimento al discorso TARI e affittanze, come ho già chiesto prima e non ho avuto risposta, quando si attiverà o si avvierà il discorso sul Regolamento per le affittanze turistiche. Grazie.

PRESIDENTE:
Consigliere Trabucco.

Consigliere TRABUCCO:
Grazie, Presidente. Diciamo, conosciamo la volontà granitica di questa Amministrazione di voler diciamo così perseverare nel non diciamo modificare l'addizionale Irpef, cioè di migliorarla a favore di chi ha meno in questo Comune cioè alzando ad esempio la soglia di esenzione, però il Consigliere Rosteghin cioè inserisce un elemento di novità forse in tutto questo, perché se ha fatto bene i conti, però questo ce lo diranno poi gli uffici ma non ho dubbi che li ha fatti bene, ma poi insomma gli uffici, la direzione magari sarà sarà più precisa, è evidente che qui si apre un'opportunità, nel senso c'è una riflessione più generale sullo stato della povertà attuale. Lui ha indicato insomma qual è diciamo attualmente la soglia sotto la quale si sconfina nella povertà assoluta ed è innegabile che viviamo un periodo storico in cui, diciamo così, i poveri sono in notevole aumento. Il Consigliere Martini ricordava la discussione che abbiamo fatto in Commissione con l'aumento dei numeri per quanto riguarda i funerali sociali, visto che c'è stato anche questo dibattito su come chiamarli, ma è innegabile che ci sono delle difficoltà, che sono le stesse come è stato giustamente detto nel dibattito nella relazione introduttiva, le stesse difficoltà che sconta il Comune e quindi la crisi energetica, l'inflazione che gravano anche sulle famiglie e questo insieme voglio dire, qualcuno l'ha chiamata appunto anche la "tempesta perfetta", questo insieme di condizioni genera evidentemente delle difficoltà maggiori per le famiglie del Comune di Venezia e non solo, oltre al fatto che ormai da qualche tempo si sconta anche il fatto che vengono considerati poveri anche chi ha un lavoro, il cosiddetto fenomeno del "lavoro povero", a causa della grande frammentarietà del lavoro, a causa delle riforme sul mercato del lavoro che ci sono state, anche chi può vantare un impiego o comunque voglio dire un lavoro anche se non stabile nel corso dell'anno viene considerato povero. È evidente che allora, se queste sono le condizioni di partenza, le difficoltà che abbiamo di fronte che anche questa Amministrazione ha di fronte e di cui si deve far carico insieme anche al Consiglio Comunale rispetto alle famiglie del nostro territorio, io credo che bisognerebbe valutarla l'ipotesi di poter insomma aumentare l'addizionale Irpef per quei redditi superiori a una certa soglia, 50.000 euro, quindi giustamente non i redditi ovviamente di chi è in difficoltà ma redditi ovviamente di chi…eh? Netti e quindi, voglio dire, 50.000 euro che evidentemente, come

dicevo, non rappresentano sicuramente delle famiglie o delle persone che sono in difficoltà, e se questo effettivamente dovesse garantire la possibilità di innalzare, anche se non di moltissimo, diciamo la soglia di esenzione io credo che questo dovrebbe essere un elemento che dovremmo provare tutti noi a prendere in considerazione, non solo chi l'ha proposto ma anche i Consiglieri di Maggioranza che sono sensibili quanto noi alle difficoltà che vivono le le famiglie veneziane. Grazie.

PRESIDENTE:
Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:
Non ho molto da dire perché chiaramente ognuno fa il proprio ruolo e so, ho capito e ho compreso in questi anni che questa posizione che viene dall'Opposizione batte sia sulla percentuale che sulla soglia di di esenzione.
Io ho semplicemente anche detto attenzione che non vuol dire che tutti quelli che hanno un reddito o la soglia dei 10.000 euro siano per forza persone come dite voi sotto la soglia di povertà, ci sono anche persone che hanno redditi a part-time, ci sono anche persone che vivono in nuclei familiari dove ci sono altri redditi, quindi non è così sicura la vostra verità, come la intendete voi insomma e comunque è una manovra che noi anche per quest'anno intendiamo mantenere in questi termini. Grazie.

PRESIDENTE:
Grazie, Assessore.
Procediamo con la proposta 1066.2022 **"Verifica della quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive terziarie, da cedere in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2023 ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - art. 172 comma 1 lettera b), come modificato ed integrato dal D.Lvo n. 126 del 18/08/2014."**

L'Assessore Zuin ci illustra la proposta.

Assessore ZUIN:
Come ogni anno approviamo per legge questa delibera che è mia e in compartecipazione con l'Assessore De Martin qui presente. E niente, fissiamo questi questi valori che sono in delibera per le aree che sono da destinarsi ad insediamenti produttivi e da assegnare in diritto di superficie e quindi anche i corrispettivi che vengono calcolati a metro quadro. Non c'è molto da dire. Il diritto è a 38,24 aree sia per Sacca Serenella che per Lido Terre

Perse e quindi non so se avete qualcosa da chiedere voi, ma l'abbiamo esaminata in Commissione, c'è poco da dire perché è quasi un adempimento burocratico diciamo da questo punto di vista.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale.

Se non ci sono interventi passiamo all'illustrazione della proposta 1062.2022 **"Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex articolo 20 e 26 comma 11 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2021 ed individuazione delle partecipazioni oggetto di dismissione".**

Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Abbiamo affrontato questo argomento un po' più dettagliatamente in Commissione. Non ci sono particolari novità in questo senso se non la riconferma delle delle proposte degli anni precedenti che vengono continuate in progress.

L'unica degna di essere analizzata è quella relativa alla fusione per incorporazione di CMV Spa in CDV Gioco al fine di poter poi nella società che resta la CTV Gioco di poter utilizzare i benefici fiscali di circa 17.000.000 di euro. Verrà fatto un interpello alla cui risposta da parte dell'Agenzia delle Entrate decideremo se proseguire nella fusione o se cercare un'altra strada, perché da questo punto di vista non abbiamo nessuna intenzione di perdere quel beneficio fiscale, anche se CMV dovrebbe essere destinata per il Testo Unico delle Società Partecipate ad essere, diciamo, liquidata.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Apro il dibattito generale. Non c'è dibattito. Abbiamo terminato le illustrazioni e i dibattiti generali sulle proposte di deliberazione relative al bilancio e propedeutiche al bilancio.

C'eravamo dati chiusura alle 18:30. Manca mezz'ora ma direi di poter, se siete d'accordo, chiudere qui la prima giornata di Consiglio.

Proseguiamo poi domani. Vi ricordo che la convocazione è alle ore 09:30.

Grazie a tutti. La seduta è sciolta.

La seduta termina alle ore 18:00

Segreteria Generale
Settore Coordinamento Segreteria Generale
Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 20 marzo 2023.